



U.N.I.T.A.L.S.I.

UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI



BILANCIO SOCIALE 2020

QUE SOY
ERA
INMACULADA
CONCEPCION



CHI SIAMO: identità

L'UNITALSI – Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Inter- nazionali – è oggi una Associazione pubblica di fedeli, uomini e donne, sani e ammalati, senza distinzione di età, cultura, posizione economica, sociale e professionale, a carattere nazionale. Nasce nel 1903 grazie a Giovanni Battista Tomassi un giovane ammalato di 23 anni che, non accettando la sua condizione e tormentato nello spirito per la sua ribellione a Dio e alla Chiesa, decide di partecipare a un pellegrinaggio a Lourdes con l'intenzione, se non avesse ottenuto la guarigione, di suicidarsi ai piedi della Madonna. La visione che si presenta davanti ai suoi occhi quando giunge alla Grotta lo fa desistere dal suo intento. Egli, infatti, è colpito dalla presenza dei volontari che aiutano i malati ad entrare nella Grotta per pregare e percepisce che la condivisione amorevole dei volontari dava conforto, speranza e serenità ai Sofferenti. Prima del rientro da Lourdes sentendosi guarito dalla Vergine nello spirito, consegna la pistola a Mons. Radini Tedeschi e gli manifesta l'idea di fondare una specifica associazione per il trasporto dei malati a Lourdes.



Giovanni Battista Tomassi rientrato a Roma, segue i suggerimenti e i consigli di Don Angelo Roncalli, il futuro Papa Giovanni XXIII, e si adopera attivamente per fondare, almeno di fatto, l'Associazione. Il merito di aver ideato l'Associazione spetta al Tomassi e al Vescovo Mons. Radini Tedeschi, ma quello della sua laboriosa realizzazione va condivisa con un piccolo gruppo di persone che per anni si è

prodigato con grande generosità e intelligenza. **1904** Viene stilato lo statuto dell'associazione. Un nuovo statuto nel **1910** viene approvato e benedetto dal Papa Pio X.

1908 Si svolge il primo pellegrinaggio nazionale a Lourdes. Ad esso ne seguiranno altri e vedranno una partecipazione sempre maggiore negli anni successivi, fino allo scoppio della Prima guerra mondiale.

I pellegrinaggi riprendono nel **1921** e si svolgeranno fino al **1939**, quando per gli eventi della Seconda guerra mondiale diventerà impossibile recarsi in Francia. Tuttavia, come era già avvenuto durante

la Prima guerra mondiale, furono organizzati

pellegrinaggi verso santuari nazionali, principalmente

Loreto. Nel **1947** riprendono anche,

pur tra tante difficoltà e notevoli disagi,

i pellegrinaggi per Lourdes e al pellegrinaggio nazionale partecipano contemporaneamente tutte le

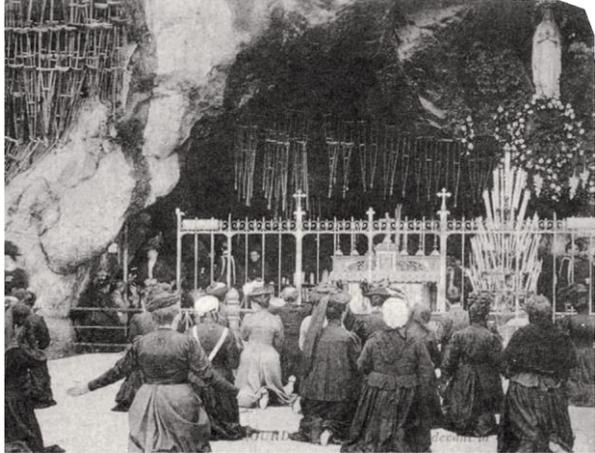
Sezioni. Da due treni del **1947** per Lourdes e dal primo treno per Loreto nel **1936**, si passa, nel **1978**, a 76 treni per Lourdes e 32 per Loreto; nel **1985**, a 84 treni per Lourdes e 33 per Loreto. Si aggiungono anche i pellegrinaggi a Fatima e Banneux. Negli ultimi tempi si arriva a circa 135 treni all'anno soltanto per Lourdes.

1971 L'UNITALSI decide l'acquisto a Lourdes dell'hôtel Béthanie per metterlo a disposizione dei propri soci ammalati. Nasce così il "**Salus Infirmorum**", che inizia la sua attività nel 1972.

Nel 1995, dopo ulteriori acquisti e imponenti lavori di ristrutturazione, il Salus diviene una moderna costruzione, senza barriere fisiche o psicologiche capace di dare accoglienza agli ammalati e ai disabili che ogni anno si recano nella città mariana accompagnati dai volontari dell'Associazione.

1975 Iniziano gli annuali Convegni Nazionali.

Anni '80 e '90 L'Associazione, oltre ai pellegrinaggi, inizia a realizzare



attività di grande significato spirituale e sociale: assistenza domiciliare, organizzazione di soggiorni estivi e invernali, case-famiglia, case accoglienza, case vacanze e quant'altro necessario per superare ogni forma di emarginazione e di discriminazione verso coloro che sono ammalati e disabili, attività che acquistano particolare rilievo con l'applicazione dello Statuto dell'Associazione del **settembre 1997**.

2003 L'UNITALSI viene iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n. 71 ai sensi della legge 383 del 7.12.2000, giusto decreto ministeriale del 17.09.03; è altresì accreditata presso l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile come Ente di seconda classe e nel 2004 si inserisce tra le Associazioni di Volontariato del Dipartimento di Protezione Civile.^{1*}

2007 - 2009 L'Assemblea Nazionale del 7 e 8 settembre 2007 approva la redazione di una nuova bozza di Statuto da sottoporre all'esame e approvazione della C.E.I. Lo Statuto modificato è ratificato dal Consiglio Episcopale Permanente della C.E.I. nella sessione del 23 - 26 marzo 2009.

L'Assemblea Nazionale del 6 novembre 2009 approva formalmente lo Statuto davanti al notaio.

Lo Statuto modificato lascia invariata l'attuale impostazione statutaria delle norme, ad eccezione della parte che riguarda la sequenza degli Organi dell'Associazione (artt. 14/25).

Una delle modifiche apportate al nuovo Statuto fa riferimento alla qualificazione dei soci rispetto all'incremento federativo dell'Associazione con quelle similari esistenti in altre nazioni. Tenendo conto di tale incremento, viene aggiunta una nuova categoria di soci, gli Affiliati, (artt. 4 e 11/§ 2). Secondo l'articolo 4, infatti, "Sono soci dell'Associazione le persone che ne fanno apposita domanda e dichiarano di conoscere ed accettare lo Statuto e i Regolamenti". L'Assemblea Nazionale **dell'8 novembre 2009** approva il nuovo Regolamento, applicativo delle norme statutarie.

2017 – 2018 L'Assemblea Nazionale il 26-27 maggio 2017 approva, con atto notarile, la nuova formulazione degli articoli 16, 26, 31 e 39 dello Statuto. Le modifiche statutarie sono accettate dalla CEI nella sessione

¹ * Ripresa dalla "Relazione storica" elaborata e tenuta da Salvatore Pagliuca nel 2006 nel contesto dei "Corsi di Formazione per Responsabili" dell'Associazione e da altra Relazione dello stesso dal titolo "Un esempio di volontariato cristiano del '900: l'UNITALSI".

del 22-24 gennaio 2018.

L'UNITALSI di oggi è sempre più strumento attraverso cui la disperazione diventa speranza e la tristezza si trasforma in sorriso.

Papa Francesco, nel novembre del 2013, in occasione del convegno per i 110 anni dell'UNITALSI, ha detto: *“Da 110 anni la vostra associazione si dedica alle persone ammalate o in condizioni di fragilità con uno stile tipicamente evangelico. Infatti, la vostra opera non è assistenzialismo o filantropia, ma genuino annuncio del Vangelo della carità, è ministero della consolazione. Penso ai tanti soci dell'UNITALSI sparsi in tutta Italia: siete uomini e donne, mamme e papà, tanti giovani che, mossi dall'amore per Cristo e sull'esempio del Buon Samaritano, di fronte alla sofferenza non voltate la faccia dall'altra parte”.*

Così San Giovanni Paolo II ci ha scritto nel febbraio 2003:

“Ben radicati nella vostra storia, guardate al futuro con fiducia e lungimiranza e la carità vi spinga ad aprire sempre nuovi campi di azione per realizzare nuovi progetti di promozione umana e di evangelizzazione a favore degli ammalati, dei piccoli, degli ultimi. Ciò suppone una intensa vita spirituale che tragga quotidiano alimento dalla preghiera, dalla pratica sacramentale, da una seria ascesi personale.

È in questo terreno che devono affondare le radici del vostro essere, del vostro agire”.

MISSIONE E VALORI

Quella dell'UNITALSI è una “*storia di servizio*” che dal 1903, anno della sua fon- dazione, si è sempre alimentata del desiderio di essere uno “*strumento*” nelle mani di Dio, per portare la speranza dove c'è disperazione, un sorriso dove

regna la tristezza.

È una missione semplice che si nutre del desiderio di vivere il Vangelo nella quotidianità, offrendo, ciascuno secondo le proprie possibilità, un contributo fondamentale per costruire una società dove ci sia spazio per la carità.

Questa è la nostra missione che si costruisce ogni giorno grazie all'impegno smisurato di quanti abbracciano il cuore della nostra associazione che, partendo dai pellegrinaggi, con l'aiuto della Provvidenza, ha realizzato una serie numerosa di progetti in grado di offrire risposte concrete ai bisogni di ammalati, disabili, persone in difficoltà.

Vogliamo essere uno strumento di “carità operativa” e di “carità creativa” nelle mani del Signore. Vogliamo condividere un impegno per costruire la speranza. I molteplici ‘Progetti UNITALSI’ rappresentano una opportunità per quanti vogliono condividere con noi questa missione di carità, scegliendo l'ambito più vicino alla propria sensibilità e alle proprie attitudini.

Il carisma fondamentale della nostra associazione, il momento in cui ogni nostra attività inizia e finisce e ricomincia, è e resta il pellegrinaggio, ed in particolare quello a Lourdes, un viaggio più dell'anima che del corpo.

Il pellegrinaggio è il costitutivo fondamentale del credente, è un percorso di disponibilità a mettersi in comune con le diversità.

Le caratteristiche comuni e costanti dei pellegrinaggi sono essenzialmente tre:

- 1) la separazione da uno status quo spaziale, sociale e psicologico;
- 2) il passaggio ad uno spazio posto ai margini o liminale con relazioni che comportano un profondo senso di comunità;
- 3) il rientro del pellegrino alla comunità di appartenenza, come essere umano cambiato e rinnovato.

Per noi di UNITALSI l'essenza del pellegrinaggio è il pellegrino e l'originalità di Lourdes è quella di trovarla sempre nuova e sempre collegata con il pellegrino.

GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

In questi anni l'UNITALSI si è trasformata da organizzazione di pellegrinaggi ad associazione ecclesiale, seguendo l'indicazione dataci dai Vescovi con l'approvazione dello Statuto del 1997. Quanto sia vera questa trasformazione si percepisce dal crescere delle attività e degli impegni delle sottosezioni e sezioni, anche dietro la spinta proveniente dalle proposte della Presidenza Nazionale che non ha lesinato di richiedere impegni in vari campi, dalla formazione ai progetti, dai pellegrinaggi particolari al cammino dei giovani, dalle opere di carità alla protezione civile, sollevando talvolta anche delle osservazioni sulle troppe cose messe in cantiere, per cui c'è voluto del tempo per far comprendere che si è cercato di offrire a tutti i soci una vasta serie di opportunità da cui ogni socio ed ogni sottosezione o sezione ha scelto quella o quelle più attinenti e confacenti alla propria realtà territoriale ed alle necessità emergenti.

È necessario quindi approfondire ed elaborare il concetto di appartenenza vivendo sempre più il senso dell'associazione, anche utilizzando i nuovi strumenti elaborati in questi anni ed inseriti nello Statuto: la formazione generale e specifica, l'impegno associativo di adesione, la divisa e la partecipazione alle attività caritative e promozionali, oltre che la collaborazione alle attività socio-sanitarie-assistenziali e l'impegno in Protezione civile.

Negli ultimi mesi dell'anno 2020, in piena pandemia e con i problemi che essa ha causato e continua a causare, è iniziato all'interno dell'Unitalsi un grande lavoro di discussione, di analisi e di proposte che non si era mai provato nella storia dell'Associazione, e che ha investito tutti gli aspetti della vita associativa.

Senza la pretesa e la voglia di costruire un'altra Associazione, ma questa Unitalsi –con i suoi carismi fondativi e differenzianti, non oggetto di discussione- aveva bisogno di riprendere il cammino con più convinzione, con più efficienza e soprattutto con “più cuore”.

Il lavoro iniziato nel 2020 è proseguito nei primi mesi del 2021.

Di seguito i principali obiettivi futuri.

OBIETTIVI FUTURI

ELLEGRINAGGI

I pellegrinaggi sono il “cuore” associativo, la nostra associazione nasce proprio per organizzare e vivere i pellegrinaggi con i malati e con le persone fragili grazie all'impegno smisurato dei soci volontari che consentono di realizzarli.

Lourdes è e rimarrà sempre la nostra casa, quella che ci ha visto nascere, che ci accoglie sempre e che dispensa ogni volta grazie infinite.

Unitamente a Lourdes moltissime altre mete sono nel cuore dell'Associazione, quelle internazionali come la Terra Santa e Fatima e quelle nazionali di Loreto, Pompei, S. Giovanni Rotondo e Siracusa tra le più conosciute, ma molte altre ancora raccolgono le esperienze territoriali delle Sezioni e Sottosezioni.

PROGETTI

Gli obiettivi del prossimo futuro in questo campo sono:

1. supportare e incentivare le Sezioni perché partecipino agli organi consultivi istituzionali di Regione, Provincia e Comune sia per migliorare la propria progettualità sia per farsi porta-voce delle problematiche dell'umanità sofferente in luoghi dove spesso tali problematiche non vengono percepite;
2. prevedere l'accesso ai finanziamenti europei. L'Europa è il campo in cui l'Associazione deve trovare un proprio spazio.

Per questo diventerà sempre più importante:

- fare rete con le Associazioni che le sono affini,
- incrementare i rapporti con gli Enti Locali, in particolare con i Comuni,
- incidere sui propri associati affinché si sensibilizzino sulle nuove opportunità e sui nuovi scenari che si presentano per far sì che i tempi di reazione alle proposte si accorcino. Tutto questo sia per aprire la strada alla possibilità di avere contributi anche da fonti che non sia solo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia per unire le forze dell'UNITALSI con quelle di altre associazioni ed enti locali per realizzare progetti che abbiano una forte valenza per i destinatari (disabili e ammalati) e un forte impatto sul territorio.

FORMAZIONE

Proseguire con la formazione rivolta a:

- 1) Presidenti e consigli sia di sezione sia di sottosezione, cioè coloro che hanno un servizio di responsabilità all'interno della vita associativa. Oltre ai temi strettamente spirituali, ci concentreremo su momenti formativi per far conoscere meglio l'associazione (statuto, regolamento, progetti e cammino associativo);
- 2) tutti i soci dell'intera associazione ecclesiale, individuando due figure di riferimento: l'assistente ecclesiastico e il formatore laico. La formazione è obbligatoria per i soci che vorranno diventare effettivi ed è destinata a tutti i soci effettivi che vorranno ricoprire incarichi di responsabilità all'interno dell'associazione.

In prospettiva si intende elaborare un progetto formativo capace di apportare un significativo contributo all'evangelizzazione e idoneo ad essere promosso nelle realtà locali.

COME SIAMO ORGANIZZATI

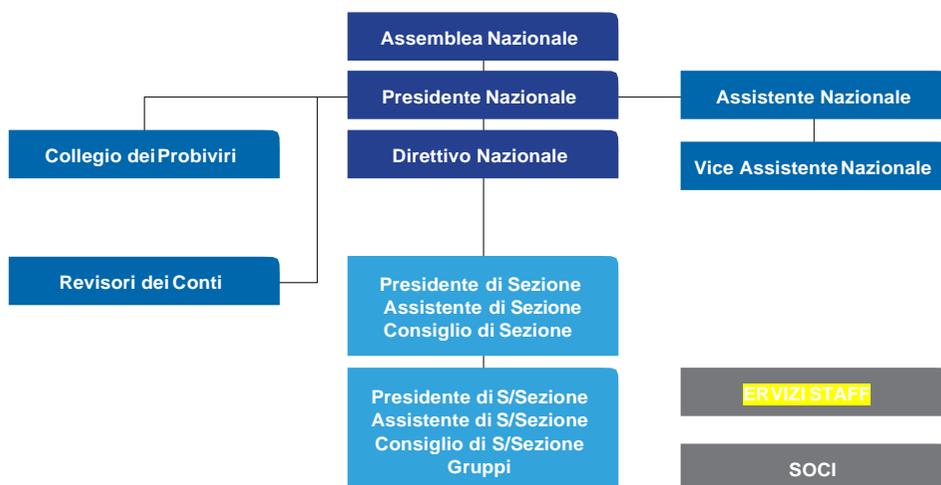
L'UNITALSI è un'Associazione in cui è “forte” e “centrale” la presenza dei soci che sono anche “punto di riferimento”. Nello stesso tempo è un'organizzazione con dipendenti, articolati su vari livelli, che produce attività e servizi aventi anche importanti valenze economiche.

Tutto questo richiede anche un tipo di struttura con dei vincoli, delle regole, delle norme a cui attenersi, dei contratti, delle scadenze.

L'UNITALSI oggi è una realtà associativa che si propone con una particolare “identità bipolare”:

- per un verso mira essenzialmente a perseguire la propria mission originaria, che è conservata e riprodotta in primo luogo attraverso la presenza dei volontari e dei soci in genere;
- per altro verso, però, si configura e deve necessariamente operare anche come una azienda, con tutto ciò che questo comporta nella logica di funzionamento interno e nei rapporti tra i soggetti coinvolti. UNITALSI, quindi, realizza la propria missione, sviluppa le strategie di indirizzo, gestisce, monitora e migliora i propri servizi, attraverso una serie di organi di governo, dotati di funzioni e poteri diversificati, deputati al corretto funzionamento dell'Associazione.

Gli organi sociali: finalità e funzioni



Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale viene eletto dall'Assemblea Nazionale tra i soci effettivi dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale, a norma dell'art. 15 dello Statuto: *“... ha la legale rappresentanza dell'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Nazionale, ne esegue le deliberazioni e adempie a tutte le funzioni ad esso de- mandate dalla legge, dal presente Statuto e da specifiche deleghe del Consiglio Direttivo; assicura il cammino unitario dell'Associazione secondo le finalità e i carismi propri della Costituzione Associativa; vigila affinché le norme dello Statuto e dei Regolamenti e le delibere adottate dall'Assemblea Nazionale e dal Consiglio Direttivo trovino attuazione nelle Sezioni, nelle Sottosezioni e nei Gruppi; promuove rapporti di dialogo e di collaborazione con gli organismi che si occupano di pastorale della sanità e della sofferenza”.*

Il Presidente Nazionale ha inoltre la facoltà di intervenire liberamente alle riunioni ordinarie e straordinarie dei consigli e delle Assemblee delle Sezioni, delle Sotto- sezioni e dei Gruppi, nonché di prendere la parola, relazionare ed esprimere pareri anche su argomenti non posti all'ordine del giorno; nomina la direzione dei pellegrinaggi organizzati dalla Presidenza Nazionale; assicura, unitamente all'Assistente Nazionale, il collegamento con la Conferenza Episcopale Italiana; prende accordi e stipula contratti con gli enti e le società interessate ai pellegrinaggi; convoca l'Assemblea Nazionale degli elettori per il rinnovo delle cariche sociali degli Organi con competenza nazionale e presiede le Assemblee elettive di Sezione per il rinnovo delle cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da soci effettivi dell'Associazione, eletti dall'Assemblea Nazionale. È costituito dal Presidente Nazionale, dall'Assistente Ecclesiastico Nazionale e dai sette Consiglieri eletti dall'Assemblea Nazionale e dagli eventuali Consiglieri aggiunti. Si riunisce in seduta ordinaria ogni due mesi ed ogniqualvolta il Presidente Nazionale lo ritenga necessario.

L'art. 16 dello Statuto individua le finalità e le funzioni del Consiglio Direttivo,

testualmente affermando che: “... coordina tutta l’attività associativa sotto il profilo organizzativo, amministrativo e contabile. Esso delibera e provvede alla determinazione delle quote associative; alla conferma delle quote sezionali di partecipazione ai pellegrinaggi e delle attività; all’esecuzione delle deliberazioni dell’Assemblea Nazionale; a redigere ed approvare il bilancio consuntivo e preventivo della Presidenza Nazionale ...; ...; ad assumere, nominare e licenziare il personale dell’Associazione fissandone le mansioni e le retribuzioni; all’insediamento dei Presidenti e dei Consiglieri eletti di Sezione, del Collegio dei Proviviri e dei Revisori dei Conti; allo scioglimento dei Consigli di Sezione e alla nomina e all’insediamento del Commissario ...”.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

Nome e Cognome	Ruolo e Compiti	Regione di appartenenza
Antonio Diella	Presidente Nazionale	Puglia
Maurizio Roberto	Vice Presidente Nazionale Vicario Formazione	Veneto
Rocco Palese	Vice Presidente Nazionale Contabilità e Amministrazione	Basilicata
Cosimo Cilli	Consigliere Progetti, Protezione Civile, Servizio Civile	Puglia
Francesca Rossi	Consigliere <Risorse Umane	Umbria
Maria Gisella Molina	Consigliere Comunicazione	Lombardia
Federico Lorenzini	Consigliere Sicurezza	Emilia Romagna
Francesco Dalla Rizza	Consigliere	Veneto
Mons. Luigi Bressan	Assistente Ecclesiastico Nazionale	Trentino Alto Adige

Il Collegio Nazionale dei Proviviri

Il Collegio Nazionale dei Proviviri è composto da tre soci effettivi dell’Associazione, eletti dall’Assemblea Nazionale, su proposta dei

componenti la stessa. L'Assemblea Nazionale deve eleggere tra essi il Presidente. Il Collegio dei Probiviri partecipa all'Assemblea Nazionale ed è l'organo che dirime tutte le controversie che dovessero insorgere a qualsiasi titolo nell'Associazione, alle volte, pronunciando una "sentenza" come amichevole compositore. Il Collegio esprime, se richiesto, un parere sull'applicazione delle norme dello Statuto e del Regolamento e su qualsiasi argomento venga sottoposto al suo esame e su quant'altro previsto nei Regolamenti. Il Collegio si riunisce in seduta ordinaria ogni quattro mesi ed ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

Il Collegio dei Probiviri è composto da:

Nome e Cognome	Ruolo e Compiti	Regione di appartenenza
<i>Carlo Varvaro</i>	Presidente	Sicilia Occidentale
<i>Giampiero Cassi</i>	Componente	Toscana
<i>Rosalba Ranaldi</i>	Componente	Lazio

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea Nazionale, su proposta dei componenti la stessa. I componenti vengono scelti tra gli iscritti agli Ordini dei Revisori dei Conti o dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

I componenti non possono essere soci.

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti partecipa all'Assemblea Nazionale ed è l'organo (art. 20 Statuto) che: *"... ha l'obbligo di controllare l'amministrazione dell'Associazione, vigilare sull'osservanza della legge e del presente Statuto a livello contabile ed accertare la regolare tenuta della contabilità associativa e la regolarità della gestione, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e quant'altro previsto nei Regolamenti"*.

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è composto da:

Nome e Cognome	Ruolo e Compiti
<i>Antonio Della Croce</i>	<i>Presidente</i>
<i>Mauro Sperandini</i>	<i>Componente</i>
<i>Antonino Noto</i>	<i>Componente</i>
<i>Luca Cidda</i>	<i>Componente Supplente</i>
<i>Massimo Mandolesi</i>	<i>Componente Supplente</i>

L'assemblea Nazionale

L'assemblea Nazionale è costituita dal Presidente Nazionale, dai due Vicepresidenti Nazionali, dall'Assistente Ecclesiastico Nazionale, dal Vice Assistente Ecclesiastico, dai Consiglieri eletti e dai Presidenti di Sezione. Vi partecipano, con parere consultivo, gli Assistenti Ecclesiastici di Sezione, i Consiglieri aggiunti, i Proviviri, i Revisori effettivi e i Rappresentanti delle Organizzazioni similari federate con l'UNITALSI.

L'art. 14 dello Statuto ricorda che: *l'assemblea Nazionale esamina, verifica e ratifica la relazione annuale sull'andamento generale dell'Associazione; delibera l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, nonché del programma annuale dei pellegrinaggi e delle attività nazionali; ratifica l'operato del Consiglio Direttivo su materie allo stesso delegate dall'Assemblea; adotta eventuali provvedimenti a carico di componenti a qualsiasi titolo della stessa Assemblea; propone modifiche allo Statuto; approva i regolamenti, le modifiche agli stessi e quant'altro previsto nello Statuto e nei regolamenti. L'Assemblea può conferire deleghe in materie che siano di specifica competenza della stessa definendone i limiti.*

L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. In seduta straordinaria a richiesta di almeno tre decimi dei componenti aventi diritto al voto.

L'Assemblea Nazionale è composta come da:

Nome e Cognome	Ruolo e Compiti	Regione di appartenenza
<i>Antonio Diella</i>	Presidente Nazionale	Sezione pugliese
<i>Mons. Luigi Bressan</i>	Assistente Ecclesiastico	Sezione triveneta
<i>Roberto Maurizio</i>	Vice Presidente Nazionale Vicario	Sezione triveneta
<i>Rocco Palese</i>	Vice Presidente Nazionale	Sezione lucana
<i>Cosimo Cilli</i>	Consigliere Nazionale	Sezione pugliese
<i>Francesca Rossi</i>	Consigliere Nazionale	Sezione umbra
<i>Maria Gisella Molina</i>	Consigliere Nazionale	Sezione lombarda
<i>Federico Lorenzini</i>	Consigliere Nazionale	Sezione emiliano-romagnola
<i>Francesco Dalla Rizza</i>	Consigliere Nazionale	Sezione triveneta
<i>Alessandra Bascelli</i>	Presidente di Sezione	Sezione abruzzese
<i>Vincenzo Trapani Lombardo</i>	Presidente di Sezione	Sezione calabrese
<i>Federica Postiglione</i>	Presidente di Sezione	Sezione campana
<i>Anna Maria Barbolini</i>	Presidente di Sezione	Sezione emiliano-romagnola
<i>Gemma Malerba</i>	Presidente di Sezione	Sezione ligure
<i>Vittore De Carli</i>	Presidente di Sezione	Sezione lombarda
<i>Francesco Biscione</i>	Presidente di Sezione	Sezione lucana
<i>Massimo Graciotti</i>	Presidente di Sezione	Sezione marchigiana
<i>Anna Di Mella</i>	Presidente di Sezione	Sezione molisana
<i>Micaela Operti</i>	Presidente di Sezione	Sezione piemontese
<i>Palma Guida</i>	Presidente di Sezione	Sezione pugliese
<i>Preziosa Terrinoni</i>	Presidente di Sezione	Sezione romana-laziale
<i>Roberto Manca</i>	Presidente di Sezione	Sezione sarda nord
<i>Sergio Zuddas</i>	Presidente di Sezione	Sezione sarda sud
<i>Loredana Picone</i>	Presidente di Sezione	Sezione Sicilia occidentale
<i>Nunzio Faranda</i>	Presidente di Sezione	Sezione Sicilia orientale
<i>Roberto Torelli</i>	Presidente di Sezione	Sezione toscana
<i>Renata Stevan</i>	Presidente di Sezione	Sezione triveneta
<i>Laura Giovagnoni</i>	Presidente di Sezione	Sezione umbra
<i>Carlo Varvaro</i>	Presidente Collegio Probiviri	Sezione Sicilia occidentale
<i>Giampiero Cassi</i>	Componente Collegio Probiviri	Sezione toscana
<i>Rosalba Ranaldi</i>	Componente Collegio Probiviri	Sezione romana-laziale
<i>Antonio Della Croce</i>	Presidente Collegio Revisori	
<i>Mauro Sperandini</i>	Componente Collegio Revisori	

L'organizzazione del lavoro

L'UNITALSI è presente **su tutto il territorio nazionale con 19 Sezioni e 256 Sottosezioni**. Le Sezioni e le Sottosezioni fanno capo alla Presidenza Nazionale.

La Presidenza Nazionale è suddivisa in 7 aree organizzative:

- **Segreteria Generale e Ufficio Comunicazione:** l'ufficio è un servizio alla Presidenza Nazionale, utile all'incontro e al dialogo fra tutta la Comunità Associativa, a livello nazionale, sezionale e sottosezionale. Tra le varie attività che svolge, in particolare l'Ufficio Comunicazione cura anche l'house organ dell'UNITALSI, Fraternità, che da più di cinquant'anni è la rivista ufficiale dell'Associazione, in questo ultimo anno a causa dell'epidemia Covid-19 l'Unitalsi ha cercato di essere presente con una trasmissione video denominata "Passi di Speranza" che ancora oggi viene diffusa attraverso strumenti social, sito istituzionale, emittenti televisive, ecc, con cadenza settimanale
- **Settore Assicurativo:** il settore si occupa delle polizze operanti per le attività associative e gli immobili di proprietà dell'Associazione. Usufruiscono di tali polizze: volontari (Barellieri, Dame, Sacerdoti, Operatori Sanitari), ammalati, disabili, pellegrini.
- **CED - Centro Elaborazione Dati:** l'ufficio è preposto alla manutenzione del sistema informatico in Presidenza Nazionale, nelle Sezioni e nelle Sottosezioni, all'elaborazione dei dati, allo sviluppo di software per uso interno.
- **Settore Pellegrinaggi:** è il motore dei pellegrinaggi UNITALSI. L'ufficio conduce le trattative con gli operatori di treni e aerei sui quali viaggiano i pellegrini unitalsiani, definisce il piano dei pellegrinaggi per tutte le mete UNITALSI tenendo conto delle richieste delle Sezioni e della disponibilità dei materiali rotabili, in caso di treni, e della disponibilità del numero dei voli/giorno, in caso di aerei. Oltre agli accordi con i vettori, il settore tecnico definisce le quote di ogni pellegrinaggio tenendo conto di parametri ben precisi, si occupa anche dell'assegnazione degli alberghi, soprattutto a Lourdes, alle sezioni. Una nota rilevante: l'UNITALSI usa delle strutture alberghiere che sono controllate dagli uffici preposti alla sicurezza dello stato francese. Purtroppo le attività di pellegrinaggi nel corso del 2020 hanno subito un blocco a causa della nota pandemia COvid-19.

- **L'Ufficio Progetti:** l'ufficio cura tutte le attività inerenti allo status di Associazione di Promozione Sociale dell'UNITALSI, il Servizio Civile, le attività legate al ruolo di Organizzazione di Protezione Civile dell'UNITALSI, i rapporti con Sezioni e Sottosezioni, la campagna per il 5x1000 in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, le attività di promozione dell'Associazione in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione e il CED, la ricerca bandi in vista di eventuali progetti in ambito Europeo, la valutazione dei bandi emanati da Ministeri, Fondazioni, Enti locali di interesse dell'Associazione.
- **Il Settore Amministrativo e Contabile:** in questo ufficio viene tenuta la contabilità dell'Associazione, convergono le prime note delle Sezioni, viene elaborato e redatto il bilancio economico. Come stabilito dall'art. 30 dello statuto dell'UNITALSI, le Sezioni, le Sottosezioni e i Gruppi non hanno autonomia patrimoniale, ma resta salva la discrezionalità dei Consigli di Sezione, di Sottosezione e dei Gruppi di deliberare le spese relative alle attività istituzionali delle Sezioni, delle Sottosezioni e dei Gruppi nei limiti stabiliti nel Regolamento. Il Settore Amministrativo cura i rapporti interni relativi ai vari pellegrinaggi tra Presidenza Nazionale e le Sezioni, sviluppando la quadratura del pellegrinaggio (riepilogo dei partecipanti ad ogni singolo pellegrinaggio diviso per tipo socio, per categoria di alloggio e per tipologia di trasporto) con le quote nazionali deliberate dall'Assemblea Nazionale.
- **Il Magazzino:** si occupa prevalentemente dell'approvvigionamento di materiale vario e scorte di magazzino, della gestione del vestiario del personale volontario. Inoltre, gestisce i rapporti con i fornitori e si occupa delle spedizioni di materiali di vario tipo alle Sezioni e Sottosezioni.

LA PRESENZA SUL TERRITORIO NAZIONALE

La presenza sul territorio è garantita da una capillare rete di Sezioni, Sottosezioni e Gruppi:

- a) **le Sezioni** coincidono ordinariamente con le Regioni Ecclesiastiche costituite nel territorio dello Stato italiano. Per ragioni particolari possono esistere più Sezioni nell'ambito della stessa Regione Ecclesiastica;
- b) **le Sottosezioni** coincidono con le Diocesi Italiane. Nelle Diocesi di particolare consistenza sia numerica che per estensione di territorio

possono esistere più Sottosezioni. Possono anche essere costituite Sottosezioni interdiocesane;

- c) i **Gruppi** coincidono con il territorio di una o più parrocchie limitrofe, o delle città o dei quartieri delle stesse o di uno o più paesi limitrofi appartenenti ad una Sottosezione.



Le Sezioni sono gestite, a carattere volontario, da un **Presidente**, e prevedono sempre la figura dell'**Assistente Ecclesiastico**.

In particolare, il **Presidente di Sezione** (che è anche membro dell'Assemblea Nazionale) dirige l'attività associativa nel rispetto dello

Statuto, dei Regolamenti, delle delibere dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. Ha, inoltre, la procura per la rappresentanza legale dell'Associazione nell'ambito della propria giurisdizione e assicura, unitamente all'Assistente Ecclesiastico, il collegamento con la Conferenza Episcopale Regionale.

L'**Assistente Ecclesiastico Nazionale**, con il Vice Assistente, se nominato, si occupa della formazione spirituale dei soci, e del piano pastorale dell'Associazione favorendo il coordinamento dell'Attività dell'UNITALSI. Gli Assistenti (Nazionale, di Sezione e di Sottosezione) sono soci di diritto dell'Associazione, equiparati ai soci effettivi; essi sono mandati all'Associazione dall'Autorità Ecclesiastica quale espressione visibile di comunione ecclesiale e di collegamento per la realizzazione dello specifico progetto pastorale dell'Associazione stessa. Si impegnano per una profonda e completa **formazione apostolica** di tutti i soci ed operano fattivamente alla **crescita spirituale** degli stessi tramite una serena ed equilibrata collaborazione con i Responsabili dell'Associazione.

Oltre alla presenza diretta su tutto il territorio Nazionale, UNITALSI fa parte o, addirittura, è il fondatore di alcune organizzazioni che verranno descritte nei prossimi paragrafi. Ci riferiamo a:

- la **Fondazione Tomassi**
- la **Fondazione Lamacchia Onlus**
- la **Fondazione Borghetto Santo Spirito**
- le **Cooperative**



La Fondazione UNITALSI G.B. Tomassi

L'UNITALSI ha da tempo conservato, nei propri archivi, documenti e quant'altro ritenuto utile per tramandare, per far conoscere la vita unitalsiana a coloro che via via si associano e a coloro che sono interessati alla nostra storia, per capire da dove veniamo, quale la strada percorsa e da percorrere, la meta da raggiungere. Per i soci unitalsiani può essere un'occasione per rivisitare il proprio cammino e trovare nuove motivazioni a realizzare sempre più e meglio, in nome della Chiesa, il particolare carisma associativo di condivisione delle Sofferenze umane; per tutti, poi, può essere un incitamento a dedicarsi con più passione all'esperienza di servizio ecclesiale verso e con le persone ammalate, disabili e in difficoltà.

Nel settembre 2007 l'Assemblea Nazionale dell'UNITALSI ha all'unanimità deliberato di costituire, a nome del suo ideatore, la Fondazione "Giovanni Battista Tomassi" che, come si legge nell'atto costitutivo del 15.05.2008, ha per scopo: **"la conservazione dell'archivio storico dell'UNITALSI e l'animazione**

culturale di taglio scientifico sulla storia dell'UNITALSI, dalle sue origini ai giorni nostri, nel contesto più generale della Storia della Chiesa e della Storia civile contemporanea". In data 9 giugno 2012 il Consiglio Generale, al fine di rendere sempre più saldo il legame con l'U- NITALSI, ha approvato la variazione del nome della Fondazione in Fondazione UNITALSI G.B. Tomassi.

Organi della Fondazione sono: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Comitato Scientifico e il Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio Generale è composto dal Presidente Nazionale e dall'Assistente Ecclesiastico Nazionale pro tempore dell'UNITALSI, dagli ex Presidenti di Sezione dell'UNITALSI, dagli ex Componenti del Consiglio Direttivo Nazionale dell'UNITALSI a far data da quello eletto nel 2001, con l'entrata in vigore dello Statuto della stessa approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana il 15-18 settembre 1997, e da coloro che successivamente avranno ricoperto una delle cariche prima indicate. Il Consiglio Generale elegge al suo interno il Consiglio di Amministrazione, ha funzioni propositive rispetto allo stesso, delibera sulle modifiche statutarie ed esprime il suo parere sull'attività della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione, costituito dal Presidente e da quattro Consiglieri, dura in carica cinque anni, ha tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria e dovrà provvedere, tra l'altro, alla costituzione delle Sezioni regionali della Fondazione. Inoltre, nomina il Segretario, il Tesoriere, i quattro componenti il Comitato Scientifico scelti tra esponenti del mondo accademico, culturale ed associativo, i tre componenti del Collegio dei Probiviri e può nominare Consiglieri Ag- giunti tra i componenti il Consiglio Generale e tra "i sostenitori aderenti".

I lavori di ricognizione dell'archivio esistente presso la Presidenza Nazionale dell'UNITALSI hanno consentito di classificare il suo contenuto, che è costituito da:

- 77 faldoni di documenti
- 90 album di fotografie, oltre a molto materiale fotografico sparso
- circa 500 libri
- molte decine di supporti di documenti video e audio
- verbali di assemblee di molte decine di anni. Nel 2014 l'archivio UNITALSI in dotazione alla Fondazione ha ricevuto dalla Soprintendenza Archivistica del Lazio il riconoscimento di **archivio di interesse storico**.

Grazie al contributo elargito dalla casa editrice HACHETTE i documenti sono stati archiviati secondo i sistemi dell'archivistica moderna.

La Fondazione Lamacchia onlus



La Fondazione Michele, Giuseppe, Clelia Lamacchia Onlus è stata istituita nel 2003 di concerto con Suor Maria Antonia Lamacchia, suora della Sacra Famiglia di Bordeaux, e l'UNITALSI di Barletta, per essere "lo strumento operativo dell'amore fraterno secondo lo spirito del Vangelo".

Scopo della Fondazione è solidarietà sociale e, in particolare, la tutela e l'accoglienza di persone in difficoltà, attraverso l'istituzione e l'organizzazione del tempo libero, il "Dopo di noi" e il "Durante noi" a favore e sostegno di persone e nuclei familiari che vivono in situazioni di disagio. La Fondazione si adopera per la creazione e la gestione di strutture. A tale proposito ha già realizzato sul territorio di Barletta la **Casa-Famiglia "Mons. Frezza"**, comunità socioriabilitativa per persone disabili senza supporto familiare e la **"Casa della speranza Sr. Maria Lamacchia"** che si configura come gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico, a carattere residenziale finalizzata al sostegno degli stessi nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale.

Le due strutture di Barletta stipulano, tramite la Fondazione, convenzioni con le Istituzioni e contabilizzano la gestione direttamente nel bilancio della Fondazione.

La Fondazione Borghetto Santo Spirito

Nel 2007 è stata costituita la **Fondazione Borghetto Santo Spirito Onlus**. Essa si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale, quali la fornitura di servizi di assistenza sociale, supporto e provvidenze a favore di persone svantaggiate e delle loro famiglie, direttamente o attraverso la richiesta di enti pubblici o delle sottosezioni dell'UNITALSI. La Fondazione è retta dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente della Fondazione e dal Collegio dei Revisori. Sono membri del Consiglio di Amministrazione 4 soci designati dalla Presidenza Nazionale UNITALSI e 3 soci designati dal Consiglio dell'UNITALSI Lombarda.

La Fondazione, che si ispira ai valori basilari della centralità della persona

umana, della sua dignità e dei suoi diritti, della solidarietà umana, della condivisione, dell'accoglienza fraterna e del volontariato, inteso come libero e gratuito servizio agli ultimi, ha per scopo esclusivo il perseguimento di finalità nel campo socioassistenziale e di solidarietà sociale e, in particolare, quello:

- di promuovere la tutela e l'accoglienza dei disabili, degli anziani e dei bambini in difficoltà e/o senza famiglia, o che si trovano momentaneamente senza assistenza familiare, attraverso iniziative di volontariato in collaborazione con le istituzioni pubbliche private ed ecclesiali;
- di creare e gestire strutture del tipo "casa - famiglia e vacanze per soggiorni" in tutto il territorio nazionale per l'accoglienza dei disabili, come sopra indicato, secondo le linee di uno specifico progetto, e, secondo le necessità e le possibilità, di centri di assistenza, di incontro, di riabilitazione ed altro;
- di attivare ogni iniziativa idonea, come pubblicazioni, manifestazioni e programmi radiotelevisivi, per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sui temi della vita, dell'handicap, dell'accoglienza e della solidarietà;
- di promuovere iniziative di formazione del volontariato e di collaborazione con istituzioni civili ed ecclesiali, associazioni e privati.

A tal fine la Fondazione, su delibera del Comitato Direttivo, può partecipare alle forme federative ed associative previste dalla normativa sulle ONLUS e su organismi aventi finalità affini.



La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse. La Fondazione gestisce la casa vacanze "Borghetto Santo Spirito" a Savona.

Le Cooperative UNITALSI



La crescita sul territorio delle attività sociali dell'UNITALSI ha portato alla necessità di favorire la nascita di alcune cooperative locali. Nel 2013 si sono così costituite le cooperative **Cassiopea - Città dei progetti 1** e **Aquero - Città dei progetti 2**, rispettivamente a Pisa e ad Ascoli Piceno rispondenti ai principi di servizio e di carità

propri dell'Unitalsi che è uno dei soci fondatori delle cooperative. Oltre alla Presidenza Nazionale dell'UNITALSI sono soci coloro che hanno gestito effettivamente le strutture fino a quel momento.

LE PERSONE DELL'UNITALSI

Persone di ogni età, sesso, cultura e professione che hanno scelto di appartenere ad una grande famiglia per percorrere un cammino di vita condiviso, secondo gli insegnamenti della Chiesa, sia durante i pellegrinaggi che nella vita di tutti i giorni. L'UNITALSI vive grazie a gente semplice e di gran cuore che mette al primo posto la persona, l'amicizia, il servizio verso e con chi ha più bisogno di aiuto.

- **Persone in difficoltà:** Gli ammalati, le persone con disabilità, gli anziani e i bambini, sono la ragione fondante del pellegrinaggio e delle attività sviluppate per poter offrire loro un maggior sostegno e una fattiva vicinanza nella quotidianità.
- **Pellegrini:** "I migranti per vocazione" che attraverso l'UNITALSI vivono da protagonisti, in semplicità, raccoglimento e spiritualità l'incontro con Dio.
- **Volontari:** la linfa vitale che consente di mettere in moto l'opera dell'UNITALSI. Essere volontario significa dedicarsi gratuitamente, amorevolmente e responsabilmente ai malati, ai bambini in difficoltà, agli anziani soli.

I SOCI

Sono tante le persone che annualmente l'UNITALSI riesce a movimentare nelle sue numerose attività. Al 31/12/2020 risultano essere soci UNITALSI, in regola con il pagamento della quota associativa, **27.931 persone**, un numero inferiore allo standard associativo a causa degli impedimenti causati dall'epidemia Covid-19 che non ha consentito di raccogliere gran parte delle adesioni dei soci pellegrini. Possono diventare soci di UNITALSI le persone che ne fanno apposita domanda e che dichiarano di conoscere ed accettare lo Statuto e i Regolamenti. Per maggiori approfondimenti, è possibile consultare lo Statuto dell'Associazione sul sito internet dell'Associazione.

I soci si dividono in:

Tipologia	
Ausiliari	Sono soci ausiliari le persone di maggiore età che intendono prestare servizio volontario secondo le finalità dell'Associazione. I soci ausiliari si distinguono in: Barellieri, Sorelle di assistenza, Medici, Sacerdoti, Ammalati e Disabili.
Effettivi	Possono essere ammessi a soci effettivi i soci ausiliari che professano la fede cattolica e che, nel triennio antecedente l'anno in cui si adotta la delibera: <ul style="list-style-type: none">• hanno prestato servizio partecipando, con frequenza abituale e continuativa e secondo le proprie possibilità fisiche, a tutte o almeno alla maggior parte delle attività caritative e promozionali e dei percorsi formativi programmati ed organizzati dall'Associazione;• hanno partecipato, in detto triennio e in anni diversi, ad almeno due pellegrinaggi organizzati dal Consiglio Direttivo Nazionale oppure uno organizzato dallo stesso e l'altro dalla Sezione o Sottosezione di appartenenza purché dal Consiglio Direttivo Nazionale riconosciuto conforme alle norme previste nel Regolamento;• hanno annualmente rinnovato l'impegno associativo di adesione e sono in regola con il versamento annuale della quota associativa. Soltanto i soci effettivi hanno diritto di voto e, fatti salvi i casi di incompatibilità e di impossibilità previsti nel Regolamento, possono ricoprire cariche sociali.
Benefattori	Sono soci benefattori coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, vi danno la loro adesione con eventuali offerte ed iniziative benefiche varie.
Aggregati	Sono soci aggregati : <ul style="list-style-type: none">• i pellegrini che partecipano ai pellegrinaggi;• gli ammalati o disabili che partecipano ai pellegrinaggi e non presentano la domanda di ammissione a socio ausiliare;• i giovani con almeno 14 anni e che desiderano prestare servizio di volontariato;• coloro che chiedono di prestare servizio di volontariato nell'Associazione nell'imminenza del pellegrinaggio o nel corso dello stesso;• coloro che sporadicamente partecipano alle attività dell'Associazione e/o usufruiscono delle strutture e dei servizi della stessa.
Affiliati	Sono soci affiliati coloro che sono iscritti ad Associazioni simili, italiane e non, federate con l'UNITALSI e che chiedono, tramite la propria Associazione, di partecipare alle attività e ai pellegrinaggi per le stesse appositamente organizzati dall'UNITALSI.

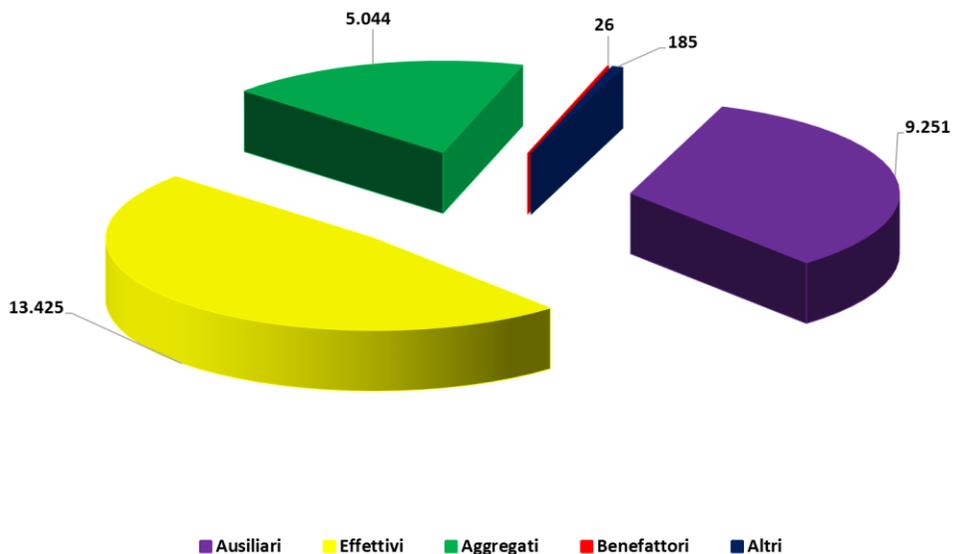
Sono soci di diritto dell'Associazione, equiparati ai soci effettivi e finché

dura il mandato, gli Assistenti Ecclesiastici delle diverse Organizzazioni territoriali (Nazionale, di Sezione, di Sottosezione e di Gruppo) e i Vice Assistenti Ecclesiastici nominati dall’Autorità Ecclesiastica competente per territorio.

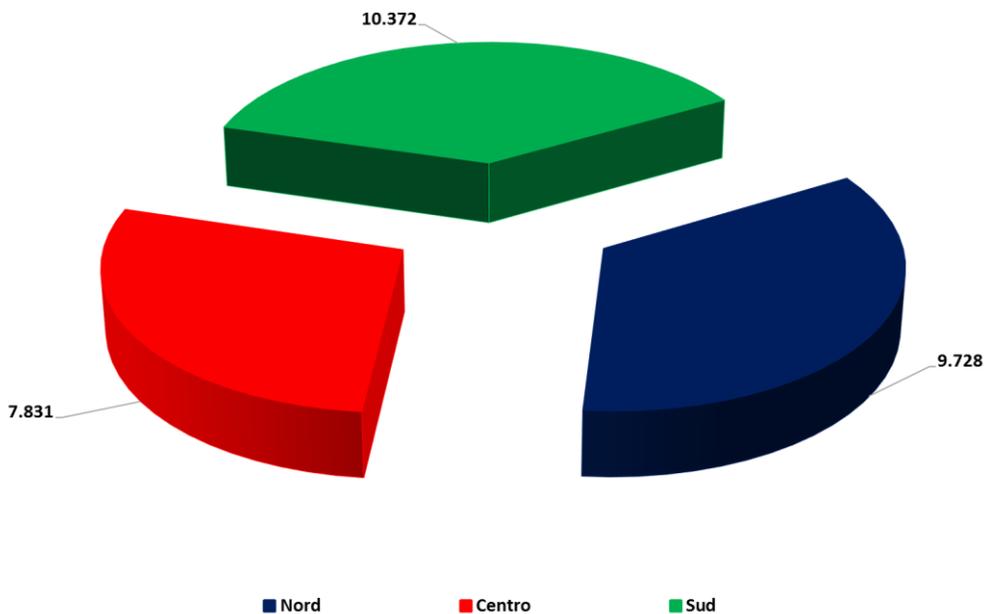
La composizione della base sociale

Composizione dei soci per categoria	2020
TOTALE: di cui:	27.931
Barellieri	6.698
Sorelle d’assistenza	11.081
Medici	621
Cappellani	450
Pellegrini	3.795
Malati	5.175
Altri	111

2020 - Composizione dei soci per categoria



2020 - Ripartizione dei soci per area territoriale



■ Partecipazione e coinvolgimento nelle attività delle Sezioni e Sottosezioni

Il rapporto associativo si concretizza nella partecipazione alle attività proposte sul territorio, a livello di Sezioni, Sottosezioni e Gruppi. Oltre ai momenti di vita associativa quali riunioni, assemblee, incontri organizzati ciclicamente, le sezioni territoriali organizzano una serie di iniziative di socializzazione al fine di migliorare la qualità dei rapporti, consolidare le relazioni tra i soci, stimolare la partecipazione attiva alla vita e ai programmi dell'Associazione e favorire la nascita di preziosi rapporti interpersonali.

I soci che desiderano prestare la propria attività in seno all'UNITALSI, lo fanno in modo volontario e non retribuito. Il loro impegno nella creazione e nello sviluppo dei progetti e dei servizi, l'azione proficua di coinvolgimento delle istituzioni territoriali, la loro energia quotidiana costituiscono i più importanti elementi vitali di sviluppo dell'Associazione.

■ Benefici ai soci

L'UNITALSI, al fine di garantire ai propri Soci la tranquillità nello svolgimento delle sue molteplici attività, ha stipulato, a copertura dei rischi da esse derivanti, Polizze Assicurative con Generali Assicurazioni, studiando insieme alla Compagnia Assicurativa delle soluzioni ad hoc, in grado di soddisfare tutte le necessità e i bisogni.

Le "Polizze Pellegrinaggi" sono le seguenti:

- Infortuni e rimborso spese mediche;
- **Assistenza Europ Assistance;**
- **Responsabilità civile verso terzi;**
- **Perdite pecuniarie.**

Infortuni e rimborso spese mediche: copre il rischio derivante dallo svolgimento dell'attività di volontariato e dall'attività di assistenza e sorveglianza sociale in genere svolte all'interno di ambienti ospedalieri e/o case di cura, dalla partecipazione a corsi e stage di formazione, dalla partecipazione a pellegrinaggi e soggiorni in Italia e all'estero. Inoltre, copre il rischio di malattie-alterazioni dello stato di salute non dipendenti da infortunio. questa polizza, per effetto della clausola art. 4 Disposizioni relative al rimborso spese, opererà con riferimento al rimborso delle spese sostenute in caso di ricovero ospedaliero da Covid.

Assistenza Europ Assistance:

- Rimpatrio sanitario: il socio, che deve essere trasportato alla propria residenza in Italia o in ospedale in Italia, può usufruire del mezzo di trasporto più idoneo alla sua situazione fisica (aereo sanitario, aereo di linea anche in barella, treno di prima classe o vagone letto, autoambulanza). Tale trasporto è interamente organizzato dalla Centrale Operativa Europ Assistance ed è a carico della Società assicuratrice e garantisce anche assistenza medico infermieristica; in tal caso inoltre, la società può provvedere ad organizzare il rientro con un accompagnatore anche se non familiare.

Tale polizza si intende operante anche per i casi di COVID-19.

- Viaggio di un familiare: qualora a seguito di infortunio/ malattia, l'assicurato necessiti di ricovero superiore a 7 giorni, e nessun familiare sia sul posto, la Società provvede al viaggio di un familiare tramite aereo o treno e al rimborso del soggiorno.
- Interprete: in caso di ricovero presso una struttura estera e di difficoltà di comunicazione in lingua straniera, la società mette a disposizione dell'infortunato un interprete.
- Assistenza legale per responsabilità civile o penale per fatti colposi.
- Rientro anticipato per decesso in Italia di un familiare.
- Rimpatrio salma: trasporto fino al luogo di sepoltura in Italia a spese della Compagnia Assicurativa.
- Consulto medico: telefonico e segnalazione di uno specialista: al fine di accertare lo stato medico di salute del socio viene prestata consulenza telefonica e eventualmente segnalato un medico specialista nelle vicinanze.
- Invio di medicinali urgenti: in caso siano stati prescritti medicinali registrati in Italia, ma non reperibili sul posto e non ne esistano di equivalenti, la Compagnia provvede all'invio degli stessi con il mezzo più rapido.

- Assistenza legale: in caso di fatti colposi imputabili al socio, la Centrale Operativa indica il nome di un legale per la difesa e rilascia, entro il limite di 3.000,00 euro, per l'eventuale cauzione penale richiesta.
- Rientro anticipato dell'assicurato: in caso di decesso di un familiare in Italia e il socio deve fare rientro in Italia prima del termine previsto, la Compagnia provvede all'organizzazione del trasporto tramite treno o aereo.

Responsabilità Civile verso Terzi

- Copertura per danni provocati da persone o cose, per le conseguenze della responsabilità civile ai sensi di legge, derivante dall'assicurato in relazione alle sue attività istituzionali.
- L'organizzazione di viaggi, gite, pellegrinaggi, soggiorni e manifestazioni in genere in tutto il mondo (escluso Canada, Usa e Messico).
- L'organizzazione e la gestione di case accoglienza, case alloggio, case vacanza e quant'altro rientrante nell'ambito dei progetti assistenziali di volontariato verso malati, disabili in genere, minori e anziani, nonché persone in genere bisognose anche con disagi sociali, svolte presso proprie strutture, presso strutture di terzi, strutture ospedaliere pubbliche e private (esclusa ogni attività medico infermieristica).
- Le attività di supporto, collaterali e complementari al progetto assistenziale, compreso il servizio di trasporto degli associati e non associati con l'uso di veicoli in genere di proprietà e non della Contraente, nonché ricreative, culturali, sportive, gioco, gioco atletico anche per disabili, animazione, musicali e di pet-therapy e null'altro escluso.
- Le attività in qualità di proprietario e/o conduttore di fabbricati in genere, di proprietà e non, in uso alla Contraente e/o indifferentemente ceduti a terzi a qualsiasi titolo.
- Danni cagionati a cose o persone dall'uso degli impianti cucina e dai prodotti alimentari somministrati.
- Copertura per l'attività professionale svolta dal personale medico, paramedico ed infermieristico ed esecutori BLSD incaricati dalla contraente, nello svolgimento delle attività di volontariato.
- Carico scarico dei treni.
- Danni cagionati a terzi durante gite aziendali e attività ricreative.

Perdite pecuniarie

In caso di calamità naturali, eventi sociopolitici o eventi di forza maggiore che causino un ritardo nel viaggio ferroviario superiore a quattro ore,

UNITALSI ha diritto al rimborso delle spese straordinarie di vitto eventualmente sostenute, a patto che siano debitamente documentate.

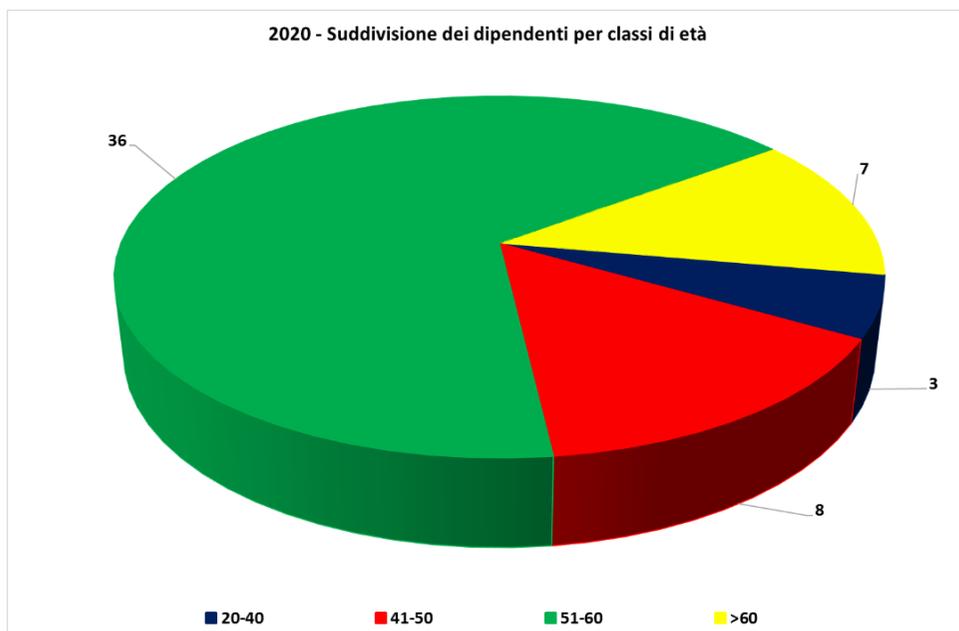
I DIPENDENTI DELL'ASSOCIAZIONE

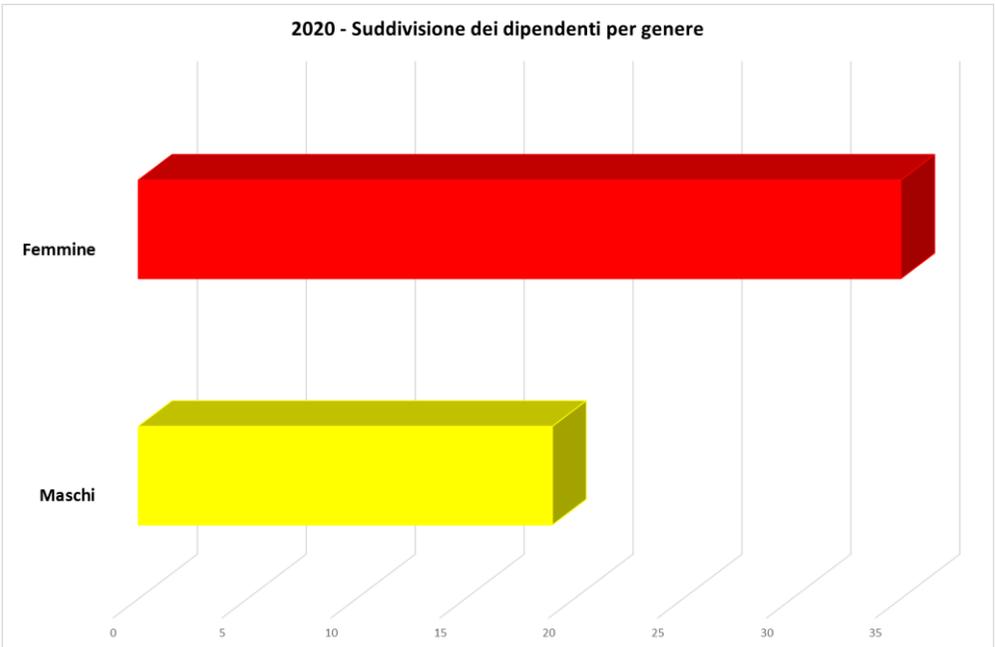
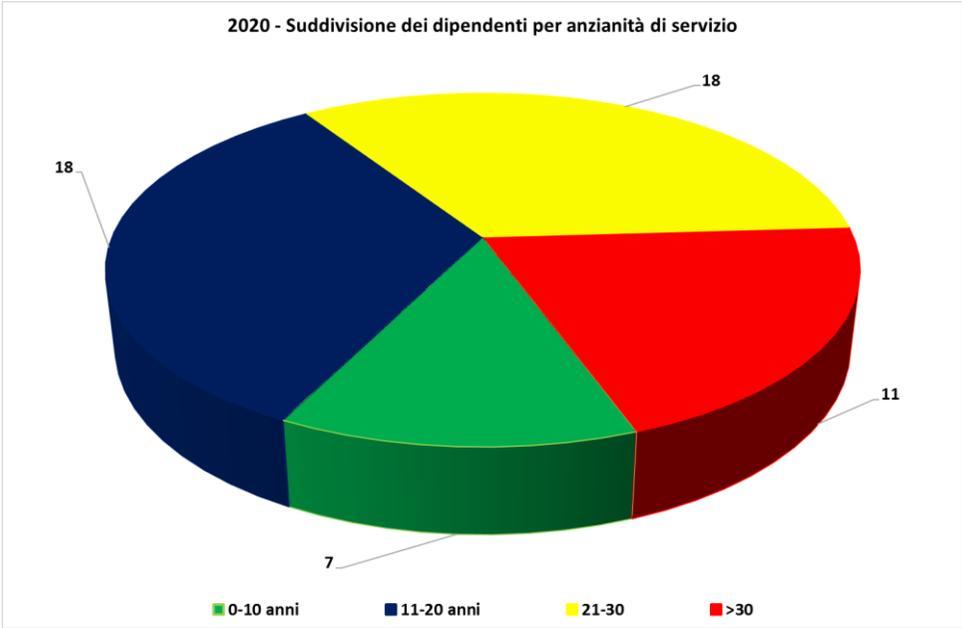
I dipendenti dell'UNITALSI costituiscono un altro importante elemento fondante l'identità e le risorse dell'Associazione. Essi lavorano presso la sede nazionale UNITALSI e presso le Sezioni territoriali e costituiscono:

- la struttura operativa per sviluppare alcuni primari servizi dell'Associazione;
- l'apparato organizzativo, amministrativo e di coordinamento che sostiene in modo efficace gli organi direttivi e i soci UNITALSI nello svolgimento delle proprie attività.

Al 31/12/2020 risultano essere dipendenti UNITALSI 54 persone

Uno sguardo a chi lavora in UNITALSI





In linea con i valori che animano l'Associazione, l'UNITALSI non stipula contratti atipici (es. co.co.co., co.co.pro.). I lavoratori sono inseriti nell'organico attraverso contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Inoltre, l'UNITALSI non ricorre, per il reclutamento del proprio personale, alla mediazione con le agenzie interinali, ma utilizza esclusivamente modalità dirette di ricerca e selezione del personale.

Il tasso di turnover complessivo dei dipendenti, ovvero il rapporto tra il numero dei dipendenti entrati e usciti rispetto al numero medio nel periodo, si attesta attorno al 13%. Tale indice comprende anche i lavoratori stagionali presenti presso la Casa Vacanze "Isola Rossa" (in Sardegna). Escludendo dall'analisi tali lavoratori, il tasso reale di turnover scende all'5,6%. Nel 2020 a fronte di 3 lavoratori usciti dall'UNITALSI non si sono verificate entrate. Sempre a causa della pandemia COVID-19 e del blocco totale delle principali attività associative, l'Associazione ha dovuto far fronte al difficile momento con il ricorso al Fondo Integrazione salariale straordinario istituito dai Ministeri competenti.

Turn-over al 31/12/2020	Turn-over dei dipendenti inclusi i dipendenti stagionali di Isola Rossa	Turn-over dei dipendenti esclusi i dipendenti stagionali di Isola Rossa
Dipendenti entrati	2	0
Dipendenti usciti	5	3
Tasso di turn-over complessivo (entrati + usciti nel periodo / organico medio del periodo x 100)	12.96%	5.56%

I contratti applicati ai dipendenti UNITALSI sono anche quest'anno: CCNL COMMERCIO, AGIDAE e GIORNALISTI.

Livelli contrattuali

Dipendenti per livello contrattuale	Al 31/12/2020
COMMERCIO	52
Quadri	1
Impiegati 1°, 2° e 3° livello	35
Impiegati 4° e 5° livello	16
Impiegati 6° e 7° livello	0
Apprendisti	0
AGIDAE	1
GIORNALISTI	1

I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE



A fianco dei Soci e dei Dipendenti, molto importante è anche la presenza dei Volontari di **Servizio Civile Universale** (S.C.U.).

L'esperienza del Servizio Civile Universale (già Servizio Civile Nazionale) nell'UNITALSI nasce **nel 2003**, con l'accreditamento dell'Associazione all'**Albo Nazionale** degli Enti di Servizio Civile dell'**UNSC** (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile).

Il primo progetto avviato è all'estero, nella nostra sede di Lourdes, quando ancora si offriva questa opportunità alle sole ragazze in età compresa tra i 18 e i 26 anni e ai ragazzi riformati per inabilità al servizio militare.

Le ragazze hanno mantenuto un ruolo numericamente dominante anche dopo che il Servizio Civile ha aperto le porte ugualmente a tutti i giovani senza distinzione di sesso e dopo aver innalzato l'età dei candidati fino ai 28 anni compiuti. Mentre la provenienza dei Volontari risulta, nel tempo, sempre maggiore al sud e il divario è evidente soprattutto con il nord dove, a volte, è difficile addirittura trovare un numero di domande congruo alla copertura dei posti disponibili.

Questo rispecchia perfettamente anche la situazione nella nostra Associazione: la maggiore concentrazione di Volontari di Servizio Civile è, infatti, presente al Sud (**56,4%**), poi nelle Isole (**19,8%**), al Centro con il **17,3%** e, infine, al Nord (**con solo il 6,4% dei nostri Volontari**). Rispetto, invece, alle sedi accreditate di Servizio Civile sul territorio UNITALSI, la percentuale è così ripartita: il **39,7% al Sud** (tra la Basilicata, la Calabria, la Campania e la Puglia); il **27,2% al Centro** (tra la Toscana, le Marche, l'Abruzzo, il Lazio e il Molise); come nelle Isole (il 23,8% in Sardegna e Sicilia) e solo il **6,8% si colloca al Nord** (tra l'Emilia Romagna e la Liguria).

In totale l'UNITALSI dispone di n. 88 sedi progetto.

I giovani avviati, invece, sono stati fino ad oggi in tutto (compresi anche i Volontari all'Estero) circa 1.900 volontari, come meglio indicato nella successiva tabella riassuntiva.

Bando	Titolo progetto	Vol. avviati
2003	Case famiglia	17
	Progetto bambini	5
	Salus Infirmorum	4
2004	Solitudine	52
	Trasporto sociale	25
	Lourdes: luogo di servizio, di condivisione e di incontro	4
2005	Lourdes 3	12
	Trasporto sociale	74
2006	Una casa con il cuore	14
	Gioca scuola	7
	Bambini speciali	10
	Portare sollievo alla solitudine	177
	Lourdes: i malati e coloro che li accolgono	16
2007	Lourdes 4	10
	Bambini speciali 2	7
	Portare sollievo alla solitudine 2	203
2008	Prossimi al Prossimo	157
	RecuperAbile	17
	GiocAccogli	6
	Lourdes 2008: 150 anni di emozioni	11
2009	Rompere la solitudine	157
	La scuola in gioco	17
	Una casa fuori casa	6
	Lourdes caleidoscopio della vita	11
2010	La solitudine condivisa - Centro Nord	30
	La solitudine condivisa - Centro Sud	34
	La solitudine condivisa - Sud	34
	La solitudine condivisa - Isole	34
	Studiamo per gioco	28
	Un posto tranquillo per tuo figlio	12
	Una casa... una famiglia	14
	A Lourdes, per accogliere e condividere	12
2011	Per non sentirsi soli - Centro Nord	41
	Per non sentirsi soli - Centro Sud	46
	Per non sentirsi soli - Sud	47
	Per non sentirsi soli - Isole	NON ATTIVATO
	Il piacere di studiare giocando	NON ATTIVATO
	Un'oasi di accoglienza	10
	Vivere come a casa	12
Lourdes città europea per un servizio all'Europa	6	
2012	Per non sentirsi soli - Centro Nord	41
	Per non sentirsi soli - Centro Sud	46
	Per non sentirsi soli - Sud	47
	Un'oasi di accoglienza	10
	Vivere come a casa	12
	Lourdes città europea per un servizio all'Europa	6
2013	In compagnia di un amico - Centro Nord	32
	In compagnia di un amico - Centro Sud	29
	In compagnia di un amico - Sud	30
	In compagnia di un amico - Isole	31
	Accoglienza, esperienza di felicità!	11
	In buone mani	7
	La cartella di legno	18
	Lourdes: dal cuore dei Pirenei al cuore dell'uomo	16

Bando	Titolo progetto	Vol. avviati
2014	Avidi di vita, centro nord	26
	Avidi di vita, centro sud	30
	Avidi di vita, Basilicata e Calabria	28
	Avidi di vita, sud	40
	Avidi di vita, isole	37
	Genio ribelle	37
	A braccia aperte	3
	Il calore di casa	10
	Lourdes... integrazione alla vita	18
2015	Ognuno è benvenuto! Centro nord	28
	Ognuno è benvenuto! Campania	33
	Ognuno è benvenuto! Basilicata e Calabria	41
	Ognuno è benvenuto! Puglia	43
	Ognuno è benvenuto! Isole	38
	Insieme a te	38
	Come a casa	7
	Un cammino d'amore	4
	Matera capitale della cultura 2019 anche per disabili	6
2016	L'armonia dei cori. Centro nord	23
	L'armonia dei cori. Campania	12
	L'armonia dei cori. Basilicata e Calabria	14
	L'armonia dei cori. Puglia	19
	L'armonia dei cori. Isole	16
	Colora la mia casa	6
	Impara giocando!	11
	L'oasi sorridente	4
	Matera la cultura tra i SASSI	2
Lourdes FONTE di bellezza	5	
2017		
2018		
2019	Avrò cura di te! Centro nord	
	Avrò cura di te! Campania	
	Avrò cura di te! Basilicata e Calabria	
	Avrò cura di te! Puglia	
	Avrò cura di te! Isole	
2020	Unitalsi emozioni in scena! Centro nord	
	Unitalsi emozioni in scena! Campania	
	Unitalsi emozioni in scena! Basilicata e Calabria	
	Unitalsi emozioni in scena! Puglia	
	Unitalsi emozioni in scena! Isole	

I progetti presentati nel 2020 sono in tutto 9 in Italia e 1 all'Estero.

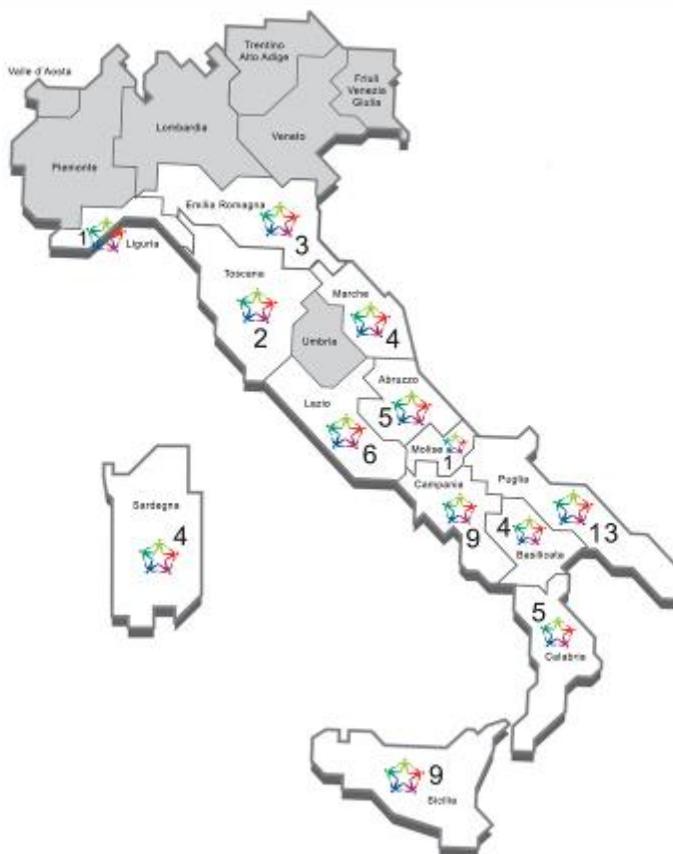
I volontari di Servizio Civile partecipano alle diverse iniziative delle sottosezioni e delle sezioni di appartenenza anche per quanto riguarda gli incontri conviviali, di aggregazione e spirituali, ma soprattutto hanno il diritto e il dovere di partecipare agli incontri di formazione previsti dal progetto. Si tratta, nello specifico, di **72 ore di Formazione Specifica** (che viene loro fornita nelle sedi di attuazione progetto) e di **41 ore di Formazione Generale** (organizzata dalla Presidenza Nazionale).

La **Formazione Generale** dei Volontari è un elemento strategico per i volontari di Servizio Civile perché serve a consolidare la loro identità ed è strumento necessario per:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente quest'esperienza;
- sviluppare all'interno degli Enti la cultura del Servizio Civile;
- assicurare il carattere unitario, nazionale del Servizio Civile.

I contenuti della **Formazione Specifica**, invece, si snodano intorno a diversi Moduli che varia- no rispetto alle proprie specificità da progetto a progetto:

1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile.
2. Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.
3. L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Unitalsi.
4. L'importanza della relazione con persone disabili.
5. Conoscenze e problematiche relative all'area disabili.
6. Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di disabilità.
7. La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale nella situazione di aiuto.
8. Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva.
9. Dalla teoria al saper fare.
10. Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.
11. Le attività di animazione.



Il costo della Formazione generale è rimborsato direttamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile all'UNITALSI.

Inoltre, i Volontari hanno diritto ad un "Attestato di Fine Servizio" emesso direttamente dall'Ufficio Nazionale che ha valenza nei concorsi pubblici e spendibile nel Curriculum personale.

L'esperienza di Servizio Civile Nazionale acquisita negli anni dall'UNITALSI conferma, dunque, il ruolo fondamentale che i Volontari di Servizio Civile ricoprono all'interno del progetto e nell'Associazione stessa. Si tratta di una risorsa importante e preziosa. Per le persone anziane e/o disabili che si trovano in situazioni di disagio, solitudine o sofferenza, è davvero molto importante un sostegno e una relazione con i giovani, i quali rappresentano un valore in sé e incarnano la freschezza e la speranza con la loro semplice presenza.

In particolare, il Volontario di Servizio Civile impiegato nei progetti della nostra Associazione ha la possibilità di instaurare con i suoi assistiti un

rapporto che è quotidiano e continuo. Questa è una caratteristica da non trascurare e che, insieme alla gratuità della scelta, aggiunge valore alla natura stessa del Servizio svolto.

Il giovane volontario di Servizio Civile, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, permette e facilita il coinvolgimento anche da parte dei suoi assistiti, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'UNITALSI che si basa proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

LA FORMAZIONE DEL VOLONTARIO

In ambito associativo si è scontato spesso un vero e proprio ritardo culturale sulla formazione, in quanto si è frequentemente confusa la formazione con l'addestramento puntando a fornire una serie di nozioni necessarie per lo svolgimento delle attività o la conoscenza dei documenti ecclesiali.

Negli ultimi anni si è invece proposta ai soci ed ai dipendenti una formazione ampia, interattiva e non solo cattedratica, stimolante, e coinvolgente, che ha comportato anche dei costi per la scelta dei formatori di volta in volta necessari per la specificità degli argomenti.

Una formazione sicuramente ecclesiale e non neutrale, che spazia a tutto campo, che non ha l'obiettivo di convincere i soci sulla validità delle decisioni dei vertici associativi, ma che prevede lo spazio per la critica, come contributo costruttivo alla realizzazione di una associazione ecclesiale funzionale all'uomo povero e sofferente, occorrendo che la nostra "classe dirigente" superi la concezione della "direzione per autorità" per approdare alla "direzione per consenso". Una formazione dunque "in uscita", capace di raggiungere le periferie esistenziali che attendono la luce del Vangelo.

■ La formazione per i Soci

La formazione, che in questi anni è stata voluta dal Consiglio Direttivo dell'associazione, riguarda due categorie di soci:

- presidenti e consigli di sezione e di sottosezione, cioè per chi ha un servizio di responsabilità all'interno della vita associativa;
- tutti i soci dell'intera associazione ecclesiale.

Per la prima categoria vengono organizzati appuntamenti annuali su alcuni temi capaci di far emergere l'intima natura della Chiesa (Parola, Celebrazione, Carità), unendo poi momenti formativi per far conoscere meglio l'associazione (statuto, regolamento, progetti e cammino

associativo...).

Tali incontri si organizzano sia per aree geografiche (nord, centro, sud) sia in sessione unica. Per la formazione dei soci si utilizzano due figure: l'**assistente ecclesiastico** e il **formatore laico**.

Nel 2020 abbiamo continuato la formazione con l'utilizzo di piattaforme per collegamenti in remoto che ha visto coinvolti molti volti noti del mondo ecclesiale e sociale.

Formazione per Animatori di Pellegrinaggi; Formazione per i volontari che accompagnano le persone malate e con disabilità in pellegrinaggio; Corsi di Terapia del sorriso; Formazione dei assistenti di sezione;

LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2020 non ci sono stati infortuni sul lavoro. L'UNITALSI ha da sempre seguito e adottato tutte le indicazioni e prescrizioni previste dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori e dei Soci. Per farlo, ha adottato un sistema organizzativo interno finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza tenendo conto del rapporto tra costi e benefici.

Adottare un sistema organizzativo in merito alla sicurezza consente di ridurre la probabilità di accadimento degli infortuni e i costi che ne conseguono.

L'UNITALSI con l'entrata in vigore del D.lgs. 81/08 ha provveduto ai seguenti adempimenti in materia di sicurezza:

Organigramma della Sicurezza in Associazione;

Nomina dei responsabili (Dirigente, Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP), Preposti, Responsabili lavoratori per la sicurezza (RLS) e Medico Competente);

Valutazione dei rischi relativa alle sedi regionali e alle strutture UNITALSI a Lourdes;

Autocertificazione attraverso checklist delle sedi Sezionali e sedi di Servizio Civile;

Sorveglianza sanitaria dei dipendenti;

Fornitura di dispositivi di protezione individuale e collettiva (Mascherine, guanti, materiale antincendio, movimentazione manuale e rischio biologico);

Informazione sulla documentazione relativa alla sicurezza (Organigramma, Valutazione dei rischi ecc.);

Corsi di formazione frontale e sul campo accreditata ai dipendenti (responsabili lavoratori per la sicurezza, primo soccorso e BLSD);

- Corsi di formazione frontale dedicata ai volontari del Servizio Civile Nazionale ed Estero (Organigramma, Gestione dei Rischi, DPI);
- Corsi di formazione frontale e sul campo accreditata dedicata ai volontari di Protezione Civile (Organigramma, Gestione dei Rischi-Emergenze, DPI ed esercitazioni pratiche);
- Materiale divulgativo relativo ai rischi (Movimentazione manuale carichi, Videoterminale, Incendio ecc.);
- Materiale divulgativo relativo alle norme igienico sanitarie da osservare durante i pellegrinaggi;
- Redazione di una procedura e del materiale divulgativo relativo alle misure di contenimento del contagio del virus Covid-19

L'UNITALSI IN CAMMINO

I pellegrinaggio rappresenta, sin dalle origini, l'esperienza associativa che caratterizza il vissuto e il servizio dell'UNITALSI; peraltro il pellegrinaggio è un tema di grande attualità nella nostra società e nella Chiesa: nella Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia, Papa Francesco lo ha difatti definito come segno peculiare di questo tempo di grazia perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza fino alla meta desiderata (*Misericordiae vultus*, 14). E poco tempo prima la Chiesa italiana aveva sottolineato che l'esperienza di viaggio è soglia potenziale di fede poiché quando la ricerca di senso diventa ricerca di Dio, allora il viaggio si trasforma in pellegrinaggio (CEI, *Incontriamo Gesù*, 38). Per un'Associazione, come l'UNITALSI, che riconosce il pellegrinaggio come tratto saliente della sua opera di evangelizzazione, si apre dunque un nuovo tempo di testimonianza e presenza sul territorio. La realtà del pellegrinaggio va approcciata con piglio evangelico, affinché possa essere strumento di incontro col Signore, a prescindere da qualunque zavorra o compromesso legato alla partecipazione e ai numeri. Del resto, un primo e superficiale sguardo al Vangelo confermerebbe comunque un Gesù assai preoccupato per la qualità delle relazioni tessute con un'umanità confusa e talvolta sbandata, ma per niente incline ad annacquare o svendere il suo insegnamento pur di avere un uditorio folto e compiacente; dopo aver visto allontanare molti dei suoi discepoli a motivo della durezza del suo linguaggio, il Signore incalza verso il gruppo dei dodici e gli chiede: *"forse volete andarvene anche voi?"* (cf Gv 6,67). L'esperienza di pellegrinaggio proposta dall'UNITALSI intende far condividere un cammino di fede che, pur non celando la fatica e la sofferenza legate alla malattia e alla disabilità, apre comunque ad una dimensione di gioia e bellezza. È interessante notare come proprio gli evangelisti narrano un intenso pellegrinaggio di Gesù, autentico uomo che cammina tra le vie dell'umanità, e strada facendo incontra e raccoglie i fili preziosi di ogni singola esistenza e li rilega nell'ordito di un tempo compiuto e di un regno di Dio ormai vicino (Mc 1,15). Difficile non pensare quindi all'UNITALSI in perenne pellegrinaggio verso quelle periferie - ormai troppo proclamate e mai abbastanza raggiunte - dove il volto misericordioso di Cristo si offre senza filtri e senza veli.

Il pellegrinaggio associativo intende testimoniare l'intima natura della Chiesa attraverso un triplice impegno: annuncio della Parola, celebrazione dei Sacramenti, servizio della carità. Sono compiti che si presuppongono a vicenda e non possono essere separati l'uno dall'altro (cf BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*); difatti il servizio della

carità è una dimensione costitutiva della missione della Chiesa ed è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza. Nel pellegrinaggio è possibile offrire ai credenti la possibilità di impegnarsi personalmente per vivere il comandamento nuovo che Cristo ci ha lasciato (cf Gv 15,12), offrendo così al fratello - soprattutto quando malato o con disabilità - conforto e aiuto materiale e spirituale.

Il pellegrinaggio, ed in particolare il nostro pellegrinaggio, dal punto di vista pratico si basa su tre pilastri:

- il Santuario,
- il viaggio,
- l'accoglienza.

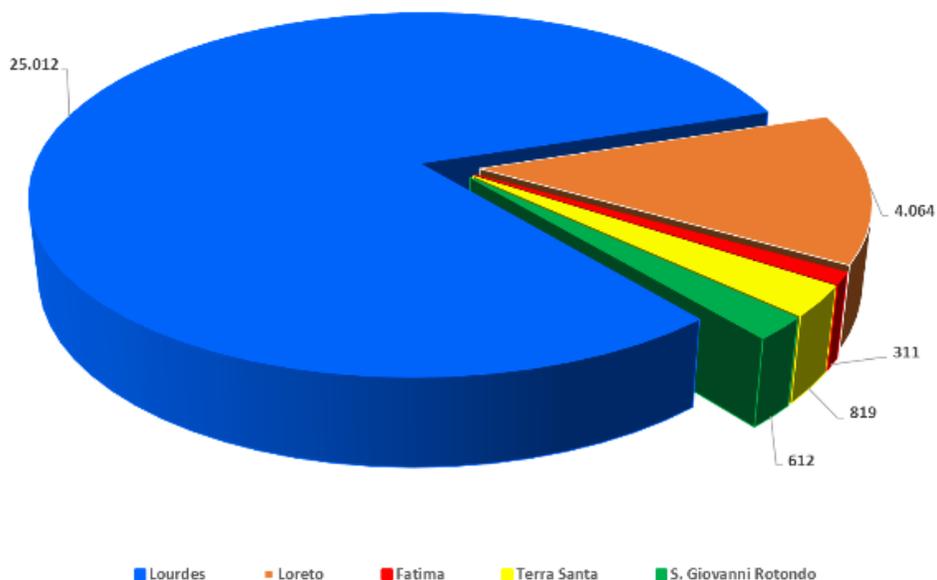
Il Santuario, in particolare quello di Lourdes che è il nostro punto di forza, ha una vita propria su cui non possiamo influire se non con proposte di segni e di cerimonie che vogliono portare ad una caratterizzazione sempre più marcata del nostro pellegrinaggio, che si basa su una spiritualità forte, frutto di un cammino che si conclude con il pellegrinaggio e riparte con il ritorno a casa.

L'UNITALSI intende approfondire la necessaria e sempre nuova riflessione sul pellegrino (l'uomo in cammino verso la meta, non il vagabondo), tenendo come orizzonte le tematiche degli orientamenti pastorali indicati dalla CEI e le indicazioni della Chiesa; a tal proposito è necessario rimotivare fortemente il percorso formativo dei soci sul tema dell'essere pellegrini verso il regno dei cieli; particolare attenzione verrà data all'"uomo pellegrino" nella vita della Chiesa e nella vita dell'associazione e al tema dell'educazione alla vita buona del Vangelo nei percorsi di fragilità (tema caratteristico del carisma associativo).

Riportare i dati sui pellegrinaggi effettuati nella stagione 2020 non è significativo visto che le attività sono state interrotte a causa dell'emergenza pandemica che ha colpito il mondo intero. Basti pensare alla differenza tra il numero di pellegrini che hanno raggiunto i Santuari nel 2019 e quelli del 2020. Nel 2020 le presenze sono state 1.121 e si sono distribuite tra i Santuari di Lourdes e Loreto.

Per quanto attiene al 2019 si sono registrate 30.818 presenze. Di seguito si riportano i dati sul numero di pellegrini presenti in ogni Santuario raggiunto dall'UNITALSI e il raffronto, in percentuale, con il 2018.

Partecipanti alla stagione pellegrinaggi 2019



Riportiamo di seguito una tabella esplicativa con le percentuali di variazione ai vari pellegrinaggi 2019 rispetto al 2018:

Destinazione	2018	2019	Diff. +/-	Diff. %
Lourdes	26.555	25.012	-1.543	-5,81%
Loreto	3.573	4.064	491	13,74%
Fatima	206	311	105	50,97%
Terra Santa	829	819	-10	-1,21%
San Giovanni Rotondo	626	612	-14	-2,24%
	31.789	30.818	-971	-3,05%

Raffronto presenze ai pellegrinaggi 2019-2018

VICINI AI PIU' DEBOLI E A CHI SOFFRE

UNITALSI in concreto, sul territorio

Le attività di solidarietà e di aiuto realizzate da UNITALSI a livello locale, a livello nazionale e a sostegno di attività promosse da altre associazioni sono moltissime come ad esempio:

A livello locale

Servizio scuola bus per bambini disabili
Assistenza alla persona
Assistenza domiciliare e ospedaliera
Assistenza e accompagnamento
collab Comunità educativa per minori
Coll. Comunità mamma bambino
Mensa dei poveri
Alternanza scuola lavoro
Coll. Case famiglia dopo di noi
Attività di assistenza in collaborazione con gli enti locali
Laboratori manipolativi
Terapia del sorriso
Attività editoriali
Giornate di fraterni
Soggiorni estivi e invernali

A livello nazionale

Progetto dei piccoli
Servizio Civile Universale
Progetti Associazionismo Sociale
Campagna "Cuore di Latte"
Banco alimentare
protezione civile

Le attività socioassistenziali sul territorio

Rientrano all'interno di questa categoria quelle attività che offrono un servizio e un sostegno alle persone anziane, ai disabili (adulti e bambini) e alle famiglie in difficoltà; di garantire agli anziani ed alle persone disabili un insieme di servizi domiciliari leggeri di volta in volta attivabili e atti a rispondere ad una serie di bisogni specifici di carattere psicologico-sociale; di favorire l'inclusione sociale attraverso l'attivazione di una serie di servizi di tipo socioassistenziale tra cui:

- accompagnamento per semplici commissioni;
- visite a domicilio per compagnia e relazione sociale;
- acquisto di medicinali o alimenti;
- accompagnamento per la riscossione della pensione, per terapie, per esami clinici;
- disbrigo di pratiche presso Uffici ed Enti Pubblici;
- passeggiate nel quartiere per mantenere viva la vita di relazione;
- visite a musei, cinema, teatro e manifestazioni di diverso tipo per impegnare il tempo libero;
- servizi di "tregua" per i parenti di persone anziane e disabili con difficoltà di autonomia;
- supporto alle persone disabili e anziane per il raggiungimento della loro autonomia nella vita domestica tra cui aiuto per la preparazione dei pasti, igiene della casa e personale;
- incontri di auto-mutuo aiuto.

Negli ultimi anni il numero di queste attività è aumentato notevolmente e rispetto al 2018 hanno avuto un incremento del 3,61% anche grazie alle collaborazioni che l'UNITALSI ha attivato con partner locali come le A.S.L. e i Comuni e grazie anche alla partecipazione di altre realtà non profit.

Le Sottosezioni UNITALSI per queste attività mettono a disposizione i loro pulmini attrezzati che consentono un agevole spostamento delle persone disabili e anziane con gli accompagnatori, siano essi gli operatori, i volontari o i volontari del Servizio Civile Nazionale. Le sedi delle Sottosezioni con le dotazioni strumentali e le attrezzature informatiche tra cui computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, telefoni e quanto altro necessario sono a disposizione degli associati.

All'interno di questa categoria di attività si inserisce il progetto "gioca-scuola" che realizza un intervento socioeducativo atto a favorire la costruzione di relazioni significative e un'apertura verso il territorio che solleciti i minori a vivere di più il proprio quartiere, coinvolgendoli in attività ludico-ricreative da svolgersi in strada,

“all’aria aperta”, ma non solo. Vuole offrire sostegno e supporto, in orario post-scolastico, accogliendo i bambini nelle sedi di svolgimento del progetto e facendo in modo che queste diventino un punto d’incontro nevralgico, un serbatoio ricco di stimoli e di opportunità per la crescita e lo sviluppo individuale di ognuno. Il progetto interagisce, inoltre, con la scuola a sostegno dei bambini maggiormente in difficoltà attraverso l’attivazione di una serie di servizi di tipo sociale, didattico e assistenziale.

Il progetto considera i ragazzi nella loro globalità, tenendo conto del livello di maturità raggiunto, della relazione fra dimensione emotiva e cognitiva, delle risorse e dei limiti personali, del contesto relazionale in cui sono inseriti. Esso si realizza nei comuni di Isola di Capo Rizzuto (KR), Margherita di Savoia (FG), Barletta (BT), Monopoli (BA), Oristano (OR), Bronte (CT) e Castignano (AP).

Il progetto ha avuto inizio, nel settembre del 2004, nei comuni di Barletta e Isola di Capo Rizzuto, come risposta alle frequenti richieste d’aiuto rivolte da alcuni genitori, insegnanti e assistenti sociali, all’Associazione. Insieme è stata ricercata una soluzione alle problematiche sopra indicate che ha trovato la sua realizzazione in un progetto di accoglienza e sostegno. I destinatari del progetto sono tutti minori che ricevono dalla nostra Associazione aiuto, sostegno educativo e didattico, e compagnia.

Le attività sono svolte durante la settimana e comprendono lo svolgimento dei compiti assegnati a scuola; attività ludico-ricreative che si realizzano in giochi di gruppo, di società e giochi all’aperto; cineforum con visione e commento del film; attività di laboratorio che comprendono pittura e disegno con l’uso di diverse tecniche; attività manipolative (origami, plastilina, DAS ecc.); uso del PC sia a scopo educativo-didattico sia a scopo ludico; escursioni e gite. Sono organizzati momenti conviviali con feste di compleanno, attività sportive e tornei.

Nel corso del 2020, nel rispetto delle normative nazionali e territoriali di volta in volta emanate, le attività di prossimità si sono interrotte per riprendere con le dovute cautele e nel rispetto della normativa.

Le strutture gestite dalle COOPERATIVE

L'UNITALSI ha favorito, partecipando come socio fondatore, alla costituzione delle cooperative Cassiopea – Città dei progetti 1 e Aquerò – Città dei progetti 2.

La cooperativa Aquerò – Città dei progetti 2 gestisce la comunità per minori “La Casa di Gigi” nel territorio di Ascoli Piceno, inaugurata l'11 ottobre 2008.

La casa di Gigi ha carattere residenziale ed accoglie bambini che si trovano in situazioni di estremo disagio socio-familiare per i quali viene disposto dai Servizi Sociali e/o dal Tribunale un provvedimento di inserimento in una struttura protetta, all'interno della quale gli ospiti sono seguiti da una equipe di operatori professionalmente qualificati.

La Comunità è disponibile a ospitare anche la madre o un familiare di sesso femminile del minore, se consentito dalle disposizioni del Tribunale per i Minorenni e su progetto dei Servizi Sociali e/o Socio-Sanitari di riferimento.

La cooperativa Cassiopea – Città dei progetti 1 gestisce la **Casa-famiglia Cassiopea** nel territorio di Pisa.

La casa-famiglia Cassiopea è stata fondata nel 2002 e offre alle persone con disabilità prive dei principali riferimenti familiari, la possibilità di vivere in modo indipendente e autonomo, migliorando la qualità di vita e offrendo opportunità di potenziamento delle proprie capacità e di sviluppo delle proprie autonomie. Essa accoglie 6 persone con disabilità.

La cooperativa gestisce e cura i rapporti con gli enti e organismi pubblici e privati e stipula con essi convenzioni.

La Casa-famiglia Mons. Vincenzo Frezza, ubicata a Barletta (Puglia), è gestita dalla Fondazione Lamacchia Onlus e ospita 10 persone adulte. La comunità si configura come struttura idonea a garantire il “dopo di noi” per disabili gravi senza il necessario supporto familiare, assicurando il raccordo con i servizi territoriali. Il servizio è finalizzato a garantire una vita quotidiana significativa,

sicura e soddisfacente ai propri ospiti, di ambo i sessi, e prevede un'apertura continuativa di 365 giorni per 24 ore al giorno.

Per le sue caratteristiche di struttura di piccole dimensioni la casa-famiglia è dotata del necessario supporto assistenziale di persone e strumenti adeguati, è capace di offrire alla persona disabile l'opportunità di una vita indipendente e integrata nel contesto sociale urbano, così da rappresentare un modello di soluzione del "dopo di noi" ma anche per il "durante noi".

Le dimensioni e le caratteristiche funzionali, nonché quelle organizzative delle case, sono orientate al modello della vita familiare. Pertanto, i suoi abitanti vivono come in un qualsiasi altro nucleo familiare, insieme agli operatori che vi lavorano e ai volontari che vi svolgono il loro libero e gratuito servizio come personale impegno di solidarietà e di condivisione.

La Fondazione Lamacchia Onlus gestisce, oltre alla Casa-famiglia, un gruppo appartamento denominato "**Casa della Speranza**"

"Casa della Speranza"

Gruppo appartamento

Il gruppo appartamento "Casa della Speranza" si propone sul territorio come "struttura residenziale a bassa intensità assistenziale a carattere temporaneo o permanente.

Nella casa è garantita una vita quotidiana significativa, sicura e soddisfacente. Casa della Speranza è pensata come una struttura residenziale che garantisce l'ospitalità durante tutto l'arco della giornata e dell'anno per dar modo alle madri accolte di trovare un luogo in cui riprogettare la propria vita e dare ai propri figli la possibilità del mantenimento di un legame importante.

Il progetto si propone di sostenere la maternità attraverso l'appoggio alla relazione madre-figlio, di supportare le donne, che vivono situazioni di sofferenza, nell'esperienza di diventare ed essere madri, di aiutare le donne nell'accudire il proprio figlio in modo adeguato, sia da un punto di vista fisiologico che relazionale-affettivo.

ATTIVITÀ SVOLTE A LIVELLO NAZIONALE

Il “Progetto dei Piccoli”

Una delle attività, di particolare rilevanza dell'UNITALSI, è il "Progetto dei Piccoli", nato dall'ascolto dei bisogni delle famiglie, espressi proprio durante i pellegrinaggi, ovvero delle difficoltà, soprattutto economiche, allorquando dovevano ricoverare i loro bambini e ragazzi negli ospedali pediatrici di eccellenza, ma lontani dai luoghi di residenza. Nel 2002 la prima esperienza pilota a Roma, quando l'UNITALSI, prendendo in affitto tre appartamenti, inaugurò questo progetto di carità. Sull'esempio di Roma, altre sedi dell'Associazione, quali Genova, Padova e Perugia, hanno dato vita a queste strutture di accoglienza.

Attualmente il Progetto dei Piccoli dispone delle seguenti case di accoglienza:

- Villa Massimo a Genova, cinque appartamento in nelle vicinanze dell'Ospedale Pediatrico "Giannina Gaslini", il più grande nosocomio infantile del nord Italia.
- Casa Bernadette, Casa Sofia e casa Amelia a Roma vicino all'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù", specializzato per la cura di patologie oncoematologiche, e al Policlinico Gemelli. Casa Bernadette è una struttura fidelizzata dell'ospedale Bambino Gesù, sono accolte pertanto le famiglie residenti fuori Roma che si rivolgono all'OPBG per ricovero ordinario, in regime di Day Hospital ripetuti e per pazienti extra regione in regime di Day Surgery.
- Casa Diletta a Perugia nei pressi dell'ospedale "S. Maria della Misericordia", struttura all'avanguardia nella cura delle malattie del sangue

La Sezione Lombarda dell'UNITALSI, a breve, aprirà a Milano una nuova casa per l'accoglienza dedicata alla memoria di Fabrizio Frizzi, per anni testimone della nostra Associazione.

Anche nella Sezione Campana nel breve periodo verrà inaugurata Casa Sveva con una capacità ricettiva di sei famiglie bisognose di accoglienza.

A questa attività si aggiungono i servizi proposti dalle diverse Sottosezioni di assistenza alle famiglie durante il periodo di ricovero dei piccoli pazienti, accompagnandoli dalle stazioni, dai porti e dagli aeroporti ai luoghi di ricovero e viceversa. Altre Sottosezioni sono al lavoro per operare la modellizzazione ed il trasferimento di questo nuovo servizio.

Dal 2002 è stato monitorato l'afflusso delle famiglie nelle case di accoglienza dell'UNITALSI e dalle statistiche elaborate abbiamo potuto constatare una crescita costante del numero degli ospitati nei vari appartamenti.

Per garantire un maggior sostegno alle famiglie che devono affrontare il dolore per la malattia di un figlio e il disagio per il trasferimento in un luogo spesso sconosciuto, l'UNITALSI sta studiando nuove soluzioni per dare una risposta a quanti chiedono aiuto alla nostra associazione.

Per rispondere in modo adeguato alla sempre maggiore richiesta di accoglienza da parte delle famiglie, l'UNITALSI vuole incrementare il servizio dividendo il proprio intervento in 3 fasi.

Fase 1: organizzare in rete le case accoglienza attualmente attive. Predisporre un piano di ristrutturazione e ammodernamento degli alloggi accoglienza in uso per garantire agli ospiti la massima sicurezza e maggiore comfort.

Fase 2: con il sostegno delle sezioni e delle sottosezioni interessate costituire in ogni sede un'equipe di volontari incaricati di prendersi cura degli ospiti.

Fase 3: dare assistenza alle famiglie anche nelle città dove sono presenti luoghi di cura di eccellenza in cui l'UNITALSI non può offrire un alloggio.

METODOLOGIA

Per realizzare gli obiettivi previsti l'UNITALSI interverrà con le seguenti modalità:

Fase 1

- armonizzare i regolamenti delle case accoglienza attualmente funzionanti.
- Implementare le capacità del numero verde esistente.
- Far convogliare al numero verde dell'associazione le richieste di alloggio nelle città di Roma, Genova, Padova e Perugia. Gli operatori del numero verde verificheranno la disponibilità delle case e attiveranno l'equipe di volontari che nelle varie città avranno il compito di assistere le famiglie ospitate.
- Apportare delle migliorie negli appartamenti e revisionare gli impianti elettrici e gli impianti di riscaldamento.

Fase 2

L'equipe dei volontari sarà istituita dal presidente di Sottosezione

con il consenso del presidente di Sezione. I volontari dovranno fornire i seguenti servizi:

- accogliere la famiglia al suo arrivo per accompagnarla all'alloggio individuato;
- accompagnare i genitori e il bambino all'interno della struttura sanitaria per il ricovero;
- fornire sostegno ai familiari, sia in ospedale che a casa, per il disbrigo di qualsiasi necessità;
- condividere con i piccoli pazienti i momenti della giornata in ospedale, favorendo attività ludico-ricreative in modo da allentare la tensione del ricovero;
- far giocare i bambini ed essere di supporto ai genitori durante le lunghe attese in ospedale;
- affiancare il personale ludico dell'Ospedale e/o conduzione di attività di animazione nelle Ludoteche degli Ospedali Pediatrici;
- fornire sostegno scolastico per i bambini più grandi durante le lunghe degenze;
- offrire ai familiari (spesso alla mamma) momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere "recupero" psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze;
- fornire supporto logistico per qualsiasi necessità anche negli spostamenti con l'utilizzo dei mezzi forniti dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza del bambino e della sua famiglia;
- effettuare servizio navetta con automezzi dell'Associazione, dall'ospedale dove il bambino è ricoverato, o dall'abitazione ai centri commerciali più vicini.
- Il numero verde sarà in grado di fornire in ogni momento le statistiche riguardanti: il numero di accessi telefonici, il numero di famiglie ospitate, il periodo di permanenza e la provenienza degli ospiti.

Fase 3

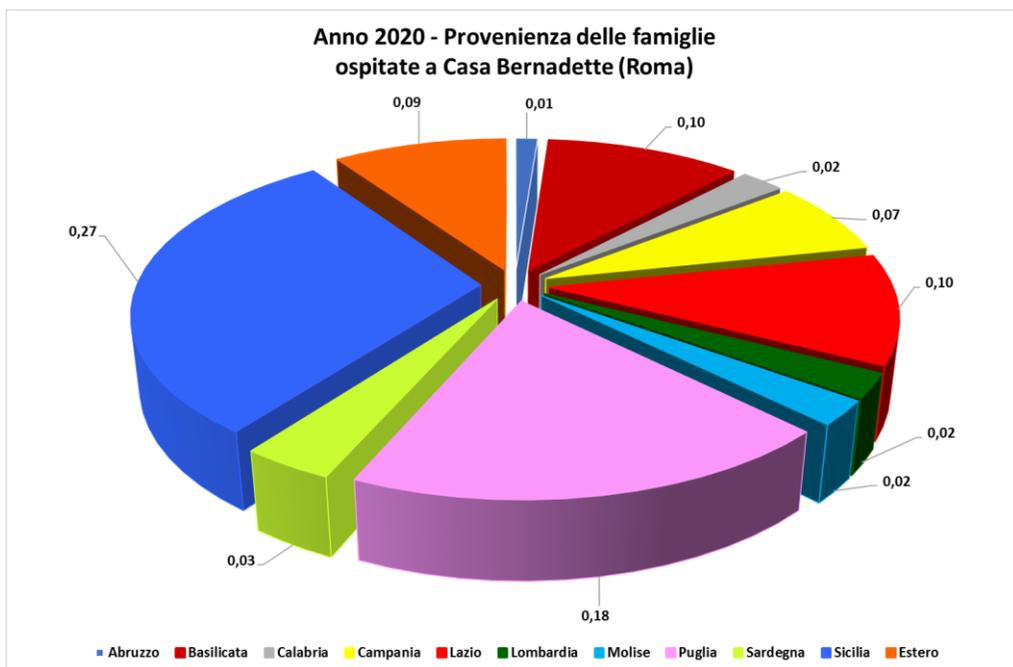
L'UNITALSI, sempre vicina alle persone più fragili, intende costituire anche nelle città dove non detiene degli alloggi per ospitare le famiglie un'equipe di volontari che svolgeranno lo stesso servizio di assistenza pensato nelle città dove sono presenti le case UNITALSI.

È importante sottolineare che tutti i servizi offerti alle famiglie sia nelle case alloggio che le attività di accoglienza sono tutte a titolo gratuito.

Nel 2020 le case accoglienza di ROMA hanno accolto 74 famiglie, 30 a Casa Maria Sophia, 16 a Casa Amelia e 28 a Casa Bernadette. Nel conteggio non sono comprese le famiglie che sono tornate più volte nell'anno. La provenienza delle famiglie ospitate a Casa Bernadette di Roma è riportata nella tabella e nel grafico seguente.

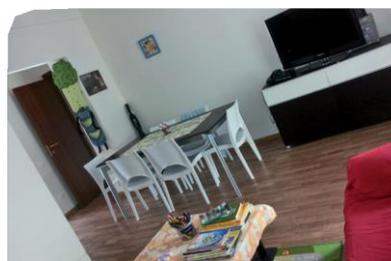
Luogo di provenienza delle unità	Ospiti di Casa Bernadette (Roma) per regione (%)
Abruzzo	0,01
Basilicata	0,10
Calabria	0,02
Campania	0,07
Lazio	0,10
Lombardia	0,02
Molise	0,02
Puglia	0,18
Sardegna	0,03
Sicilia	0,27
Estero	0,09



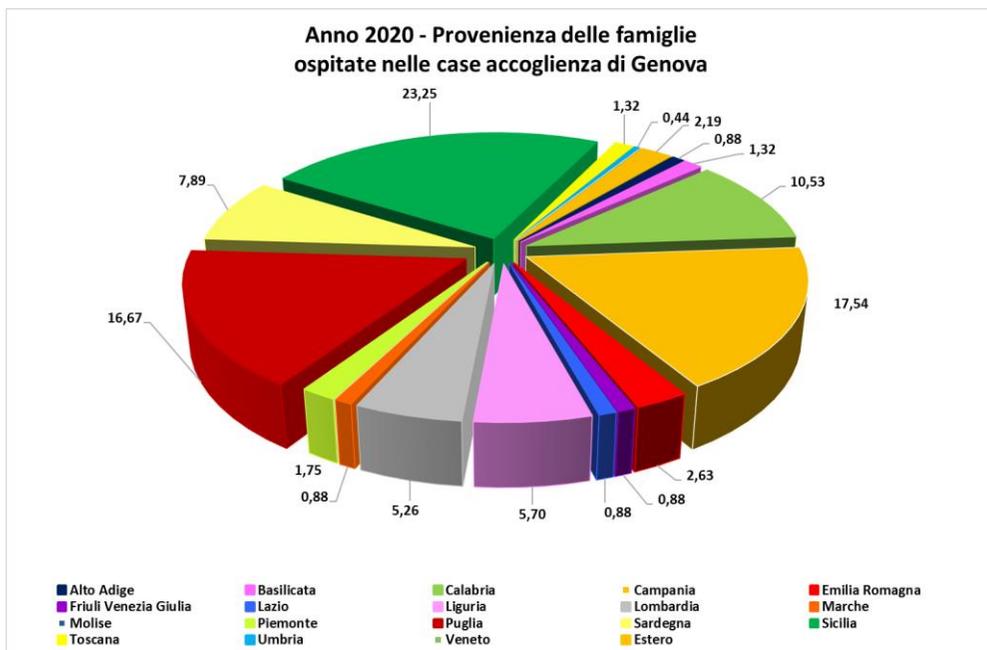


I nuclei famigliari ospitati sono composti dalle 2 alle 4 persone e la permanenza nelle case varia dai 3 giorni ad un massimo di due mesi come previsto dal regolamento con una media di 6-14 giorni. Durante la permanenza delle famiglie sono stati compiuti diversi trasporti e richieste di assistenza domiciliare.

Le case accoglienza di GENOVA nel 2020 hanno ospitato 228 persone con periodi di permanenze diversi e arrivi e partenze scaglionate. Gli ospiti delle case provengono per la maggior parte dall'Italia ma, in piccola parte, anche dall'Estero come riassunto nella tabella e nel grafico seguenti.



Regioni	Ospiti case accoglienza di Genova per regione (%)	Regioni	Ospiti case accoglienza di Genova per regione (%)
Alto Adige	0,88	Marche	0,88
Basilicata	1,32	Piemonte	1,75
Calabria	10,53	Puglia	16,67
Campania	17,54	Sardegna	7,89
Emilia Romagna	2,63	Sicilia	23,25
Friuli Venezia Giulia	0,88	Toscana	1,32
Lazio	0,88	Umbria	0,44
Liguria	5,70	Estero	2,19
Lombardia	5,26		



Ogni famiglia, all'interno della casa, si gestisce in maniera indipendente; ognuna ha un proprio mazzo di chiavi, che deve riconsegnare all'atto della partenza, si occupa della pulizia della propria camera e, comunque, sempre del bagno e della cucina e provvede alla spesa.

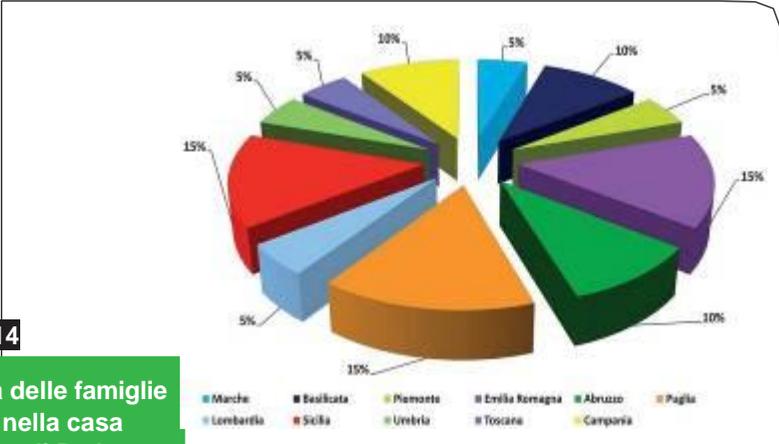
“Casa Margherita”, a Padova, nasce, come le altre case, per offrire una risposta immediata alla richiesta di quei genitori i cui bambini sono ricoverati presso l'Azienda Ospedaliera di Padova e sono costretti ad affrontare, unitamente alla malattia dei figli, anche i disagi logistici ed economici legati ad una prolungata permanenza fuori casa per la degenza dei piccoli.

La prima famiglia è stata accolta a settembre del 2009. Nel 2014 sono state ospitate nella casa 20 famiglie provenienti da varie regioni d'Italia.

Provenienza	Dati in percento
Campania	10%
Lombardia	5%
Abruzzo	10%
Basilicata	10%
Toscana	5%
Umbria	5%
Piemonte	5%
Sicilia	15%
Puglia	15%
Marche	5%
Emilia Romagna	15%

Anno 2014

Provenienza delle famiglie ospitate nella casa accoglienza di Padova



“**Casa Diletta**” a **Perugia** è situata nei pressi dell’Ospedale “Santa Maria della Misericordia”. La struttura e l’arredamento della casa sono stati realizzati nel massimo rispetto delle esigenze e delle attenzioni rivolte ad ospiti con disabilità. La casa è situata in un luogo strategico per chi si muove con i mezzi pubblici, infatti, dista 200 metri dalla stazione ferroviaria di Perugia Fontivegge e circa 30 metri dalla fermata dell’autobus.

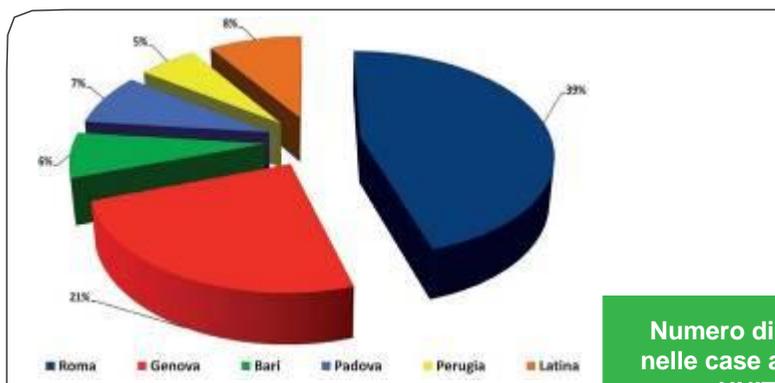
Nel 2014 Casa Diletta ha ospitato 6 famiglie, 4 provenienti dall’Umbria e 2 dalle Marche.



Casa Diletta
Perugia

L'UNITALSI con le sue case accoglienza mette a disposizione 81 posti letto distribuiti come di seguito rappresentato

Indirizzo immobile urbano ad uso abitativo	Composizione unità immobiliare	Posti letto
Casa Bernadette Via degli Embrici 32 ROMA	6 camere con bagno, 1 cucina, 1 refettorio, 3 bagni in comune, di cui uno attrezzato per disabili	18
Casa Sofia Via della Pineta Sacchetti 229L ROMA	4 camere, 1 cucina, 2 bagni	11
Casa Amelia Via Pineta Sacchetti 229L ROMA	5 camere, 1 cucina, 1 bagno	10
Casa Angela Via Redipuglia 49/4 GENOVA	2 camere, 1 cucina, 1 bagno	7
Casa Edoardo Via Re di Puglia 21/7 GENOVA	2 camere, 1 soggiorno, 1 cucina, 1 bagno	5
Casa Samuele Via S. Ilario 18/D GENOVA		
Casa Riccardo Via Sant'Ilario 20/1 GENOVA		
Casa Massimo Via Sant'Ilario 20/2 GENOVA		
Via Riccobono 12/b PADOVA	4 camere, 2 bagni, 1 cucina	7
Via Campo di Marte 4Q PERUGIA	2 camere, 1 cucina e 1 bagno e 1 soggiorno	5



Anno 2014

Numero di posti letto
nelle case accoglienza
UNITALSI

Le risorse impegnate nel Progetto dei Piccoli

Nel Progetto dei Piccoli sono impegnati circa 150 volontari UNITALSI che offrono alle famiglie ospitate presso le case una serie di servizi quali:

- accoglienza alla famiglia all'arrivo;
- accompagnamento della famiglia e del bambino all'interno della struttura sanitaria per il ricovero;
- sostegno sia in ospedale che a casa, per il disbrigo di qualsiasi necessità;
- condivisione con il bambino di alcuni momenti della giornata in ospedale, favorendo attività ludicoricreative in modo da allentare la tensione del ricovero;
- supporto ai genitori durante le lunghe attese nei day hospital dei reparti oncologici;
- sostegno scolastico per i bambini più grandi durante le lunghe degenze;
- offerta ai familiari (spesso alla mamma) di momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere "recupero" psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze;
- supporto logistico per qualsiasi necessità anche negli spostamenti con l'utilizzo dei mezzi forniti dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza del bambino e della sua famiglia;
- servizio navetta con automezzi dell'Associazione, dall'ospedale dove il bambino è ricoverato, o dall'abitazione ai centri comm. più vicini.

Le richieste provenienti da tutta Italia sono convogliate al Numero Verde 800 062 026.

La peculiarità che distingue e differenzia il progetto da altri simili consiste nel fatto che **l'accoglienza è completamente gratuita**, l'Associazione offre alle famiglie e ai loro bambini non solo un sostegno materiale ma anche un supporto che non si limita al solo periodo di permanenza nella casa di accoglienza, ma va oltre. Al loro rientro a casa, infatti, i volontari dell'UNITALSI, presenti nelle sedi locali, proseguono nella loro azione di supporto e di vicinanza al bambino e alla famiglia.

Le spese di gestione delle case, l'assistenza alle famiglie, i trasporti e tutti i servizi richiesti per la realizzazione del progetto sono tutte a carico dell'UNITALSI.

I beneficiari del progetto sono sicuramente le famiglie e i parenti della persona ricoverata cui è offerto un aiuto concreto su cui poter contare. Accogliere le famiglie con i loro bambini è l'obiettivo primario del progetto, che nasce dall'esperienza acquisita in più di 100 anni di attività nel sociale, di servizio e di vicinanza nel quotidiano, ai più bisognosi.

Campagna “Cuore di Latte”

“Con soli 7 euro puoi fornire latte per un mese a un bambino”. Era il 2004 e con questo slogan partiva la prima vera campagna missionaria dell’UNITALSI finalizzata alla raccolta di fondi per l’acquisto di latte destinato ai bambini iracheni in stato di bisogno.



Da allora ogni anno l’UNITALSI tutta ha proseguito la propria missione dedicando l’attenzione e lo sforzo ai bambini in difficoltà negli angoli più lontani delle varie “periferie del mondo”. Terra Santa, Romania, Congo, India, Costa d’Avorio, Perù, Rwanda, Nigeria...

L’impegno dell’UNITALSI prosegue in questa sua campagna con l’intenzione di fornire “gocce di latte” che, anche in piccole quantità, danno sostegno ai bambini senza nutrimento.

Nel 2009 il progetto “Cuore di latte” scelse di sostenere la casa accoglienza di Betlemme HOGAR NIÑO DIOS.

La Casa è stata voluta dalle Suore del Verbo Incarnato, un’istituzione di vita religiosa che ha lo scopo dell’Inculturazione del Vangelo. Per questo motivo, fin dall’inizio le religiose sparse nel mondo si sono dedicate in grande misura alle opere di Carità, trovando in esse un elemento stupendo per portare la Luce del Vangelo a tutti i popoli della Terra. In questi anni non solo il sostegno non si è mai interrotto ma, da allora, molte cose sono cambiate a partire dalla piccola casa con 14 bambini che attualmente è una struttura capace di ospitare circa 30 bambini. La casa adesso ha la possibilità di offrire ai bambini disabili ospitati attività riabilitative, camere a misura di bambino, giochi e molto altro ancora.

L’UNITALSI è orgogliosa di aver partecipato attivamente alla crescita del luogo divenuto punto di riferimento per bambini musulmani e cristiani provenienti dalle zone limitrofe di Betlemme, da Ramalla, Jenin e Hebron, mandati qui direttamente dalle famiglie, da altri centri che non possono accoglierli perché pieni oppure perché rifiutati dalle scuole che non vogliono pagare gli insegnanti di sostegno.

Dal 2009 ogni mese un gruppo di volontari UNITALSI si reca a Betlemme per supportare le Suore nella loro missione. Negli anni non soltanto il rapporto con le Suore, i luoghi e i bambini si sono

consolidati ma, il volontariato dell'UNITALSI a Betlemme si è strutturato con delle regole precise, indispensabili per lo svolgimento di un buon servizio.

STARE INSIEME: Promozione, Socializzazione e Altro

Tra le diverse attività che sono realizzate sul territorio vi sono quelle Istituzionali e di Promozione che comprendono:

Attività istituzionali e di promozione
Giornata di fraternità
Giornata dell'adesione
Giornata del malato
Anniversario della sezione o della sottosezione
Festa del socio unitalsiano
Giornata di solidarietà
Attività di promozione dell'Associazione
Giornata della terza età
Giornata del volontariato
Giornata dell'amicizia
Altro

Le attività istituzionali e la promozione

Queste attività hanno lo scopo di consolidare il senso di adesione all'Associazione, per far sentire tutti parte della vita associativa. Alcune giornate sono promosse, a livello locale e nazionale, allo scopo di condividere la stessa esperienza nelle varie realtà unitalsiane. Tra queste attività c'è la GIORNATA DELL'ADESIONE durante la quale sono accolti i nuovi soci e i vecchi confermano la propria volontà di far parte dell'Associazione. L'impegno associativo di adesione all'UNITALSI comporta la totale ed incondizionata accettazione del fine e degli scopi che la stessa si propone e l'impegno e il dovere di contribuire alla loro realizzazione con la preghiera e l'azione. Tutti i soci ausiliari ed effettivi devono rinnovare ogni anno e senza interruzioni tale impegno di adesione (Statuto, artt. 5, 7 e 8). Il rinnovo di detta manifestazione di volontà rappresenta la conferma

dell'adesione iniziale e dell'appartenenza all'Associazione, dell'impegno di servizio e del cammino di carità già intrapreso, dell'ulteriore disponibilità a realizzare fattivamente le finalità dell'Associazione ed ha anche lo scopo di favorire l'avvio del nuovo anno associativo.

Il rinnovo va manifestato annualmente per iscritto in occasione della partecipazione alla «Giornata di rinnovo dell'Adesione» di solito fissata dal Consiglio Direttivo Nazionale nella prima Domenica di Avvento e si riferisce all'anno solare successivo. Nell'impossibilità di partecipare a detta giornata l'intenzione di continuare ad essere socio dell'UNITALSI può essere manifestata per iscritto entro il mese di gennaio del citato anno solare. Il mancato rinnovo dell'impegno di adesione per due anni è equivalente alle dimissioni volontarie (Statuto, art. 9) e pertanto comporta la decadenza automatica da socio (Statuto, art. 17). A fianco a questo evento sono celebrate le giornate dedicate alla fraternità, all'amicizia. Queste manifestazioni sono un'occasione molto importante per coinvolgere tutti i soci, persone vicine alla vita associativa, simpatizzanti, ammalati, disabili e tutti i pellegrini che hanno preso parte ai pellegrinaggi promossi dall'Associazione.

Attività istituzionali importanti che vengono celebrate sono la Giornata Mondiale del Malato e la Giornata Nazionale dell'UNITALSI (si veda anche il paragrafo 3.5 “finanziamento e autofinanziamento”).



II

I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E LA COLLETTIVITA'

- Progetti, attività, convenzioni con gli Enti Pubblici

L'UNITALSI accede ai bandi emanati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle

Imprese - ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., grazie alla sua iscrizione nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n° 71 del 17/09/2003.

La nostra associazione, soprattutto a livello locale, firma convenzioni con Enti Pubblici per supportarli nei servizi dedicati alle persone con disabilità.



I progetti

L'ultimo progetto avviato dall'UNITALSI e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è "IncontrArti". Sul costo totale del progetto pari a 320.000,00, l'80% è a carico del Ministero mentre il 20% è a carico dell'associazione.

L'idea del progetto prende corpo dall'esame dei bisogni svolta dall'UNITALSI tra i suoi soci con disabilità e fa riferimento all'art. 30 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità rendendo effettivo l'articolo 30 (Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport).

Con questo progetto l'UNITALSI invita i propri soci con disabilità ad essere protagonisti nelle attività che prevedono non solo la possibilità di sviluppare le abilità residue ma di creare anche occasione di socializzazione e di condivisione per un fattivo contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona sperimentando per la prima volta la formazione artistica. Strettamente legata a questa idea è la necessità di creare una sinergia tra giovani normodotati e disabili che irrobustisce sia il processo di inclusione che la cultura del volontariato nei giovani associati. Inoltre, il clima di fiducia tra volontario e persona con disabilità sarà la base sulla quale costruire nuovi apprendimenti.

Il progetto prevede di formare i propri soci con disabilità in due discipline artistiche la danza e la musica. La formazione è condotta da professionisti che hanno consentito, studiando tecniche particolari, l'insegnamento di queste discipline alle persone con disabilità, essi si pongono non soltanto come formatori ma, anche, come

mezzi attraverso i quali le persone si aprono al mondo esterno.

Il progetto è stato ideato partendo dalla convinzione che la formazione artistica è in grado di innescare dei processi atti a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressività, l'organizzazione e altri aspetti, anche terapeutici, rilevanti al fine di soddisfare necessità fisiche, emozionali, psicologiche, sociali e cognitive. Attraverso le discipline artistiche è possibile favorire la comunicazione non verbale, esprimere le proprie emozioni, condividere i propri sentimenti e stati d'animo, ma anche sviluppare gli aspetti sociali della persona favorendo la coesione sociale.

Il progetto dura 18 mesi, ed è stato avviato il 24 giugno 2020. A causa della pandemia è stato rinviato l'inizio dei corsi di formazione e su nostra richiesta il Ministero ci ha concesso una proroga di 4 mesi.

RETI E RELAZIONI SUL TERRITORIO

L'UNITALSI, evolvendosi sempre più come Associazione, ha imparato ad inserirsi nei circuiti del volontariato nazionale anche non ecclesiale; ha imparato a confrontarsi con tutte quelle realtà che sono presenti nel mondo della disabilità con progetti e proposte di condivisione e di socialità nuova; ha imparato a confrontarsi ed a dialogare con gli enti pubblici (Comune, Provincia, Regione) e con lo Stato (Servizio Civile, Protezione Civile, Associazionismo sociale) per utilizzare gli strumenti legislativi e regolamentari esistenti allo scopo di favorire la crescita di una solidarietà efficiente e non pietistico-sentimentale.

Adesione ad Associazioni, Network, Consorzi e partecipazione a Consulte

Associazioni, network, consorzi	Aderenti	Descrizione
FISH – Federazione Italiana Superamento Handicap	UNITALSI nazionale	<i>UNITALSI aderisce alla Federazione in qualità di socio.</i>
Tavolo Ecclesastico per il Servizio Civile	UNITALSI nazionale	
Assemblea delle Associazioni ASUR/Zona Territoriale 13	Sottosezione UNITALSI Ascoli Piceno	<i>Dell'Assemblea fanno parte le associazioni di volontariato operanti in ambito sanitario e socio-sanitario e le associazioni di tutela o promozione dei diritti del malato presenti all'intero del territorio della Zona Territoriale 13 dell'ASUR Marche.</i>
Consulta diocesana per la pastorale della salute	Sottosezione UNITALSI Ascoli Piceno	
Consulta del Terzo Settore presso società della Salute Zona Pisana	Sottosezione UNITALSI di Pisa	<i>L'UNITALSI è soggetto attuatore di un progetto.</i>

Associazioni, network, consorzi	Aderenti	Descrizione
Consulta della Pastorale Giovanile	UNITALSI nazionale	
Consulta per gli Operatori Sanitari	UNITALSI nazionale	
Consulta delle Aggregazioni Laicali	UNITALSI nazionale	
Consulta del Volontariato di Protezione Civile	UNITALSI nazionale	
Consulta Turismo Religioso	UNITALSI nazionale	

Convenzioni, accordi, protocolli di intesa stipulate tra UNITALSI ed enti/organizzazioni/aziende

Contraenti	Descrizione
Protocollo d'intesa tra FIABA – Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche e UNITALSI	<i>Tutela della parità e pari opportunità per tutti i cittadini, creazione in sinergia di efficaci azioni volte alla concretizzazione delle rispettive missioni.</i>
UNITALSI ss di Ascoli Piceno - Comune di Ascoli Piceno – capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XXII	<i>Realizzazione di esperienze formative di volontariato all'interno di strutture residenziali educative per minori da parte di cittadini dell'Ambito Territoriale XXII interessati all'affido familiare</i>
Protocollo d'intesa tra UNITALSI ss di Ascoli Piceno – Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Macerata-Ascoli Piceno-Fermo	<i>Accoglienza del signor L.P. in qualità di volontario.</i>



Contraenti	Descrizione
Protocollo d'intesa tra UNITALSI ss di Isola Capo Rizzuto e la Direzione Didattica Statale del 2° circolo Karol Wojtyla di Isola Capo Rizzuto.	<i>Servizio volontario UNITALSI di assistenza educativo-funzionale verso alunni diversamente abili.</i>
Convenzione tra UNITALSI ss di Rossato Cariatì e Comune di Corigliano Calabro	<i>L'UNITALSI, Sottosezione di Corigliano Calabro, dovrà coordinare in maniera costante il Settore Socio-Educativo-Formativo e della Solidarietà Sociale del Comune di Corigliano.</i>
Convenzione tra UNITALSI ss di Frosinone e Ministero della Giustizia.	<i>Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del D.L.vo. 28.8.2000, n. 274, 2 D.M. 26.03.2001, 186 co. 9 Bis e 187 co. 8 D.L-gs. 30.04.1992 n. 285.</i>
Convenzione tra UNITALSI ss di Savona	<i>Convenzione per intervento di assistenza per somministrazione farmaci in orario scolastico.</i>
Convenzione tra UNITALSI ss di Soverato ed il Comune di Soverato	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto "Assistenza materiale e di base alunni diversamente abili".</i>
Convenzione tra UNITALSI ss di Tursi ed il Comune di Policoro (MT)	<i>Convenzione per il trasferimento contributo Piano Sociale di Zona per gestione Punti Ludici.</i>
Convenzione tra UNITALSI ss di Ascoli Piceno e Regione Marche	<i>Convenzione per la gestione di servizi di accoglienza in favore di stranieri richiedenti asilo – Ordinanza 3933/2011</i>
Accordo tra UNITALSI e Fondazione Banco Farmaceutico Onlus	<i>Accordo di collaborazione per la raccolta, la distribuzione, conservazione e gestione dei farmaci</i>
Convenzione tra UNITALSI ss di Imola e il Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna	<i>Convenzione per il trasporto dei pazienti dializzati presso l'Unità Operativa Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Civile di Imola.</i>
Protocollo d'Intesa tra l'UNITALSI ss di Margherita di Savoia e l'Azienda Sanitaria Locale BT	<i>Protocollo di intesa per un'azione comune nel contrastare le ondate di caldo anomalo.</i>
Convenzione tra la Sezione Pugliese UNITALSI e la ASL BT	<i>Convenzione per l'espletamento delle attività di collegamento mediante automezzi dedicati tra i Poliambulatori dei Comuni afferenti al Distretto Socio Sanitario n. 1</i>

Contraenti	Descrizione
Convenzione tra la ss UNITALSI di Margherita di Savoia e l'Azienda Sanitaria Locale BT	<i>Convenzione che consente ai volontari UNITALSI di svolgere attività di sportello informativo per l'utenza che accede al Poliambulatorio del Distretto Socio Sanitario.</i>
Convenzione tra la ss UNITALSI di Pisa, la ASL 5 di Pisa e la ASL 3 di Pistoia	<i>Convenzione che attiene la casa famiglia di Pisa.</i>
Convenzione tra la ss UNITALSI di Barletta e la ASL BAT	<i>Convenzione che attiene la casa famiglia di Barletta.</i>
Convenzione tra la ss UNITALSI di Barletta e il comune di Barletta	<i>Convenzione che attiene la casa famiglia di Barletta.</i>
Convenzione fra UNITALSI Sezione Triveneta e ASL4 Alto Vicentino	<i>Attività ricreative estive a favore di utenti disabili</i>
Convenzione fra UNITALSI Sezione Triveneta - Gruppo di Asiago e Case Riposo Altopiano di Asiago	<i>Attività di animazione a favore degli Ospiti delle case di Riposo</i>
Convenzione fra ss UNITALSI di Chioggia e Comune di Cavarzere	<i>Convenzione per trasporto disabili e dializzati</i>
Convenzione fra UNITALSI ss di Adria e ASL19 - Rovigo	<i>Convenzione per animazione con gruppo Clown del reparto di pediatria dell'Ospedale Civile di Adria.</i>
Convenzione fra UNITALSI ss di Monopoli e il Comune di Monopoli	<i>Convenzione per interventi di trasporto presso Ospedali, Centri Diurni, strutture d'accoglienza ecc.</i>
Convenzione fra il Comune di Putignano e l'UNITALSI sottosezione di Putignano	<i>Convenzione per l'utilizzo, da parte della sottosezione di Putignano di un autoveicolo FIAT DUCATO per trasporto disabili.</i>
Protocollo d'intesa tra UNITALSI sottosezione di Lentini e l'Istituto di Istruzione secondaria superiore "P. L. Nervi"	<i>Protocollo d'intesa per collaborazione con i docenti e sostegno al personale ATA a favore di alunni diversamente abili.</i>
Convenzione tra UNITALSI Sottosezione di Imola e FONDAZIONE MONTECATONE Onlus	<i>Realizzazione di servizi e/o attività a carattere socio - assistenziale e/o ricreativo - culturale rivolte a persone ricoverate presso Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A. e/o loro famigliari</i>

Contraenti	Descrizione
<p>Convenzione con la Fondazione Michele Giuseppe e Clelia la Macchia ONLUS</p>	<p><i>Cp: "Accoglienza, esperienza di felicità!"</i> <i>Cp: "In buone mani"</i> <i>Cp: "In compagnia di un amico centro nord/ centro sud/ sud e isole"</i> <i>Cp: "La cartella di legno"</i></p>
<p>Convenzione tra AIPD ONLUS Campobasso e Sezione UNITALSI Molisana</p>	<p><i>Cp: "Unitalsi, emozioni in scena centro nord"</i></p>
<p>Convenzione tra UNITALSI e A.S.D. METAMORFOSI</p>	<p><i>Cp: "Unitalsi, emozioni in scena Basilicata e Calabria"</i></p>
<p>Convenzione tra UNITALSI e Camera di Commercio Basilicata</p>	<p><i>Cp: "Unitalsi, emozioni in scena Basilicata e Calabria"</i></p>
<p>Convenzione tra UNITALSI e Centro pastorale Buon Pastore</p>	<p><i>Cp: "Unitalsi, emozioni in scena Campania"</i></p>
<p>Convenzione tra UNITALSI e Associazione Coro E Orchestra</p>	<p><i>Cp: "Unitalsi, emozioni in scena Isole"</i></p>
<p>Convenzione tra la Parrocchia Santuario S. Maria delle Grazie al Trionfale e UNITALSI</p>	<p><i>Cp: "In compagnia di un amico centro nord/ centro sud/ sud e isole"</i> <i>Cp: "Accoglienza, esperienza di felicità!"</i></p>
<p>Convenzione tra la Parrocchia di San Domenico di Guzman e UNITALSI</p>	<p><i>Cp: "In compagnia di un amico centro nord/ centro sud/ sud e isole"</i> <i>Cp: "Accoglienza, esperienza di felicità!"</i></p>
<p>Convenzione tra la Fondazione Sagrini ONLUS e la sottosezione UNITALSI di Fermo</p>	<p><i>Cp: "In compagnia di un amico centro nord"</i></p>
<p>Convenzione tra "La Meridiana" ONLUS e UNITALSI</p>	<p><i>Cp: "In compagnia di un amico centro nord"</i> <i>Cp: "In compagnia di un amico centro sud"</i> <i>Cp: "La cartella di legno"</i></p>

Convenzione tra "Festa della Vita" e UNITALSI	<i>Cp: "In compagnia di un amico centro nord"</i> <i>Cp: "In compagnia di un amico centro sud"</i> <i>Cp: "La cartella di legno"</i>
Convenzione tra la Croce Verde di Ascoli Piceno e la sottosezione UNITALSI di Ascoli Piceno	<i>Cp: "In compagnia di un amico centro nord"</i> <i>Cp: "In compagnia di un amico centro sud"</i> <i>Cp: "La cartella di legno"</i>
Convenzione tra l'Associazione Amici di Padre Savino ONLUS e UNITALSI	<i>Cp: "In compagnia di un amico centro nord/ centro sud/ sud e isole"</i> <i>Cp: "Accoglienza, esperienza di felicità!"</i> <i>Cp: "La cartella di legno"</i> <i>Cp: "In buone mani"</i>

Contraenti	Descrizione
Convenzione tra Rotary International – Distretto 2100 – Italia Club Caserta "Terra di Lavoro" e la sottosezione UNITALSI di Caserta	<i>Cp: "In compagnia di un amico centro sud"</i>
Convenzione tra Parrocchia Buon Pastore e la sottosezione UNITALSI di Caserta	<i>Cp: "In compagnia di un amico centro sud"</i>
Convenzione tra il Comune di Margherita di Savoia e l'UNITALSI	<i>Cp: "La cartella di legno"</i>
Convenzione tra la ASL BT – DISTRETTO S.S. N.1 e l'UNITALSI	<i>Cp: "La cartella di legno"</i>
Convenzione tra l'Istituto Comprensivo del Comune di Margherita di Savoia e l'UNITALSI	<i>Cp: "La cartella di legno"</i>
Convenzione tra la Parrocchia di San Benedetto e la sottosezione UNITALSI di Barletta	<i>Cp: "In buone mani"</i>

Copromozioni Servizio Civile – Profit

Contraenti	Descrizione
Convenzione tra UNITALSI e D'Emidio & Novi snc	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "In compagnia di un amico, sud", "In compagnia di un amico, isole", "In compagnia di un amico, centro nord", "In compagnia di un amico, centro sud"</i>
Convenzione tra UNITALSI e Cartolibreria Unitecnica di Angelini	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "In compagnia di un amico, sud", "In compagnia di un amico, isole", "In compagnia di un amico, centro nord", "In compagnia di un amico, centro sud"</i>
Convenzione tra UNITALSI e Gran Bazar dei Tessuti da Raffaele	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena centro nord"</i>
Convenzione tra UNITALSI e Stampa Divina IT	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena centro nord"</i>
Convenzione tra UNITALSI e L'Azienda STATTI S.r.l.	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena Basilicata e Calabria"</i>
Convenzione tra UNITALSI e lo Studio Legale Avv. Mauro Ricciardi	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena Campania"</i>
Convenzione tra UNITALSI e la Tipografia DEPIGRAF snc	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena Campania"</i>
Convenzione tra UNITALSI e Miro Service di Antonia Pinto & C. snc	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena Puglia"</i>
Convenzione tra UNITALSI e lo Studio Associato dott. Miglio Osvaldo e dott. Morea Giuseppe	<i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena Puglia"</i>

<p>Convenzione tra UNITALSI e "Therapia srl – Poliambulatorio medico diagnostico"</p>	<p><i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena Puglia"</i></p>
<p>Convenzione tra UNITALSI e "Studio Legale Avv. Giovanna Scollo"</p>	<p><i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena Isole"</i></p>
<p>Convenzione tra UNITALSI e "SG Cartoleria srls"</p>	<p><i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "Unitalsi, emozioni in scena Isole"</i></p>
<p>Convenzione tra UNITALSI e SEROS di Cappelli Nadia</p>	<p><i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "In compagnia di un amico, sud", "In compagnia di un amico, isole", "In compagnia di un amico, centro nord", "In compagnia di un amico, centro sud"</i></p>
<p>Convenzione tra UNITALSI e Servizi Italia snc</p>	<p><i>Convenzione per la realizzazione del progetto di Servizio Civile "In compagnia di un amico, sud", "In compagnia di un amico, isole", "In compagnia di un amico, centro nord", "In compagnia di un amico, centro sud"</i></p>

Servizio Civile – Certificazioni Competenze

Contraenti	Descrizione
Convenzione tra UNITALSI e Editrice Rotas Srl	Convenzione per la realizzazione dei progetti di Servizio Civile "In compagnia di un amico centro nord, centro sud, sud e isole", "Accoglienza, esperienza di felicità", "La cartella di legno", "In buone mani"
Convenzione tra UNITALSI e il Pastaio di Maffei S. & C. snc	Convenzione per la realizzazione dei progetti di Servizio Civile: "In compagnia di un amico centro nord, centro sud, sud e isole", "Accoglienza, esperienza di felicità", "La cartella di legno", "In buone mani"
Convenzione tra UNITALSI e il Creazioni Franci di Torre Michela	Convenzione per la realizzazione dei progetti di Servizio Civile: "In compagnia di un amico centro nord, centro sud, sud e isole", "Accoglienza, esperienza di felicità", "La cartella di legno", "In buone mani"
Convenzione tra UNITALSI e IRC Comunità	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio relativo ai progetti di Servizio Civile: "In compagnia di un amico, centro-nord" "In compagnia di un amico, centro-sud" "In compagnia di un amico, sud" "In compagnia di un amico, isole" "In buone mani" "Accoglienza: esperienza di felicità" "La cartella di legno" "Lourdes: dal cuore dei Pirenei al cuore dell'uomo"

Iscrizione negli albi e/o registri regionali, comunali

Albo, registro	Descrizione
Comune di Rignano Flaminio - Albo delle Associazioni	Iscrizione nell'albo delle Associazioni del Comune di Rignano Flaminio (RM).
Regione Autonoma della Sardegna - Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale.	Determina n. 658, prot. n. 10703, 29/04/2010. Iscrizione della Sezione Sarda Nord nella seconda sezione del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n. 12.
Regione Lombardia - Registro Regionale dell'Associazionismo – Sezione F – Associazione di Promozione Sociale	Decreto di iscrizione della Sezione UNITALSI Lombardia nel Registro Regionale dell'Associazionismo al n. 55.
Regione Puglia – Registro Generale	Atto dirigenziale con il quale la Regione Puglia iscrive la Sezione UNITALSI Pugliese nel Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale.

ANDAMENTO ECONOMICO

ONERI E COSTI	31/12/2020	31/12/2019	PROVENTI E RICAVI	31/12/2020	31/12/2019
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 326.428,98	€ 1.005.239,85	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 693.996,00	€ 959.801,00
2) Spese per pellegrinaggi	€ 1.055.657,29	€ 18.188.157,42	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ 1.043.252,72	€ 20.670.676,70
2) Servizi	€ 1.142.976,10	€ 1.811.057,67	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
3) Godimento beni di terzi	€ 426.614,08	€ 583.251,64	4) Erogazioni liberali		
4) Personale	€ 1.001.736,92	€ 2.164.067,41	5) Proventi del 5 per mille	€ 728.444,03	€ 412.838,91
5) Ammortamenti	€ 159.571,38	€ 632.522,51	6) Contributi da soggetti privati	€ 1.503.889,62	€ 2.074.800,96
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 92.224,36	€ 64.161,37	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	€ 575.885,63	€ 683.742,00	8) Contributi da enti pubblici	€ 413.057,44	€ 508.315,35
8) Rimanenze iniziali	€ 489.574,54	€ 513.263,89	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Oblazioni a terzi	€ 170.148,67	€ 181.254,76	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 604.281,03	€ 559.818,26
10) Spese per Case Famiglia	€ 22.486,06	€ 32.666,51	11) Rimanenze finali	€ 522.357,47	€ 489.574,54
11) Spese per Servizio Civile	€ 58.880,22	€ 140.370,43			
12) Oneri straordinari	€ 5.866,97	€ 8.199,79			
Totale	€ 5.528.051,20	€ 26.007.955,25	Totale	€ 5.509.278,31	€ 25.675.825,72
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-€ 18.772,89	-€ 332.129,53
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da oggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	€ -	€ -	Totale	€ 0,00	€ 0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ 250.188,94	€ 436.656,45	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ 420.187,69	€ 900.395,21
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 625.553,64	€ 914.380,32	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 917.957,68	€ 1.564.276,81
3) Altri oneri			3) altri proventi		
Totale	€ 875.742,58	€ 1.351.036,77	Totale	€ 1.338.145,37	€ 2.464.672,02
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ 462.402,79	€ 1.113.635,25
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ 498.608,27	€ 537.844,36	1) Da rapporti bancari	€ 1.740,22	€ 3.207,63
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali	€ 342,40	€ 1.224,19	4) Da altri beni patrimoniali	€ 293,41	€ 1.822,75
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	€ 413,57	€ 777,33			
Totale	€ 499.364,24	€ 539.845,88	Totale	€ 2.033,63	€ 5.030,38
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-€ 497.330,61	-€ 534.815,50
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Oneri diversi di gestione					
Totale	€ -	€ -	Totale	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri e costi	€ 6.903.158,02	€ 27.898.837,90	Totale proventi e ricavi	€ 6.849.457,31	€ 28.145.528,12
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-€ 53.700,71	€ 246.690,22
			Imposte	€ 45.145,00	€ 78.577,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio(+/-)	-€ 98.845,71	€ 168.113,22
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
COSTI FIGURATIVI	31/12/2020	31/12/2019	PROVENTI FIGURATIVI	31/12/2020	31/12/2019
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	€ -	€ -	Totale	€ 0,00	€ 0,00